



**LINEE DI INDIRIZZO DEL
PIANO PROVINCIALE
INTEGRATIVO
2007_2009**

**“nuovi processi per l'integrazione
socio lavorativa delle persone disabili”**



Sommario

5	PARTE PRIMA: Piano Provinciale Integrativo 2007-2009
5	Riferimenti normativi
5	Finalità generali
6	Finalità specifiche
7	Descrizione del Piano
7	Dispositivo 3.3 Sostegni alle persone disabili per l'inserimento al lavoro e ai Servizi di Collocamento Mirato
11	Dispositivo 3.4 Inserimento nelle Cooperative Sociali delle persone disabili che presentano particolari problematiche
12	Dispositivi 3.5 e 3.6 Forme di sostegno alle aziende per favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili
12	Soggetti attuatori
12	Criteri di valutazione
13	Destinatari
13	Risorse del Piano
13	Forme di monitoraggio
13	Modalità di pagamento
13	Tempi di attuazione

PARTE SECONDA:**Bandi per l'attuazione delle azioni finanziate con il Fondo Regionale****14 Dispositivo 3.3**

Interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili:

15 **azione 3.3 a)** Servizi per l'incontro domanda/offerta di lavoro

16 **azione 3.3 b)** Percorsi di accompagnamento al lavoro

17 **azione 3.3 c)** Percorsi di formazione al lavoro

21 **azione 3.3 d)** Erogazione di Borse Lavoro

21 **azione 3.3 f)** Rimborsi per costi di trasporto

22 **azione 3.3 g)** Azioni finalizzate alla conservazione del posto di lavoro

24 Dispositivo 3.4

L'integrazione lavorativa, nelle Cooperative Sociali, delle persone disabili che presentano particolari problematiche di inserimento al lavoro:

26 **azione 3.4 a)** Convenzione art. 14 D.Lgs. 276/03

27 **azione 3.4 b)** Convenzione art. 11 c. 4, 5 e 7 Lg. 68/99

29 **azione 3.4 c)** Convenzione art. 12 Lg. 68/99

31 **azione 3.4 d)** Sostegno alla creazione di nuove Cooperative Sociali

33 Dispositivo 3.5

Sostegno all'integrazione di persone disabili che presentano particolari problematiche di inserimento al lavoro:

34 **azione 3.5 A)** Progetti di integrazione lavorativa in convenzione art. 11 c. 4

36 Dispositivo 3.6

Sostegni ai datori di lavoro per interventi strutturali e acquisizione di strumenti atti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili:

38 **azione 3.6 a)** Adeguamento del posto di lavoro

40 **azione 3.6 b)** Telelavoro

41 **azione 3.6 c)** Tecnologie assistive

43 **azione 3.6 d)** Abbattimento di barriere

45 **azione 3.6 e)** Interventi strutturali

PARTE TERZA:**Schede sintetiche di consultazione dei Dispositivi a bando**

47 Schede di consultazione dispositivo 3.3

51 Schede di consultazione dispositivo 3.4

53 Schede di consultazione dispositivo 3.5

54 Schede di consultazione dispositivo 3.6

RIFERIMENTI NORMATIVI

• Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art. 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 4 c. 1 che stabilisce che con legge regionale vengano disciplinate l'organizzazione amministrativa e le modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti col decreto medesimo, anche al fine di assicurare l'integrazione tra i servizi per l'impiego e le politiche attive del lavoro e le politiche formative;

• Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, di seguito denominato Fondo, le cui modalità di funzionamento ed organi amministrativi sono da determinarsi con legge regionale;

• L.R. 15 gennaio 1999, n. 1 "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego" attuativa del citato D.Lgs. 469/97 ed in particolare:

- **L'art. 6** – lett. b) e c) – che attribuisce alle Province le funzioni e i compiti relativi – tra l'altro – alla costituzione della rete dei centri per l'impiego e al collocamento obbligatorio dei disabili

- **L'art. 9** – c. 12 e 13 – che stabilisce che le Province, per la gestione ed erogazione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti alle stesse attribuiti ai sensi del citato art. 6, si avvalgono dei centri per l'impiego costituiti dalle strutture delle sezioni circoscrizionali per l'impiego, trasferite alle Province ai sensi del citato D.Lgs. 469/97

• L.R. 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" ed in particolare:

- **L'art. 7** che dispone l'istituzione del Fondo di cui al citato art. 14 della Legge 68/99 per finanziare, sulla base di Piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato;

- **L'art. 8** che istituisce il Comitato per l'amministrazione del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, di seguito denominato Comitato e ne fissa la composizione ed i compiti;

• D.G.R. 9 luglio 2004, n. 7/18130 "Linee di indirizzo per l'individuazione delle iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato, a valere sul Fondo istituito con la L.R. 4 agosto 2003, n. 13".

• L.R. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia"

• D.d.u.o 7 febbraio 2007, n. 1027 "Piani provinciali per l'occupazione dei disabili. Assegnazione alle Province lombarde di quota del Fondo regionale".

FINALITÀ GENERALI

La Provincia di Lecco ritiene che il diritto al lavoro e ad una adeguata qualità della vita debbano essere obiettivi primari, soprattutto a favore di chi è in condizione di svantaggio sociale. E' indubbio che il lavoro assume un ruolo fondamentale nella vita di ogni persona, in quanto fonte di reddito e strumento di identità personale e di ruolo sociale. Il lavoro è sempre più la porta di accesso alla vita individuale e sociale delle persone.

Non sempre chi è in condizioni di difficoltà è in grado di accedere autonomamente al lavoro e/o di conservare il posto faticosamente conquistato.

La Provincia, pertanto, si ripropone attraverso il Piano di programmare e coordinare ogni possibile intervento volto a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone disabili anche di quelle spesso escluse a causa delle loro particolari problematiche.

Attraverso il Piano si intendono sostenere quelle azioni positive e quelle buone prassi già sperimentate negli scorsi anni e attivare nuove sperimentazioni e collaborazioni con le agenzie pubbliche, private e del privato sociale che, a vario titolo, intervengono a favore delle persone disabili.

Si cercherà, attraverso il Piano, di avviare nuovi processi di interazione e collaborazione che consentano di creare un sistema efficace e coordinato in grado di favorire una maggiore articolazione della risposta ai bisogni occupazionali delle persone disabili.

FINALITA' SPECIFICHE

In particolare attraverso il Piano Provinciale si intende:

1) Promuovere e sostenere gli interventi e le sperimentazioni rivolte alle persone disabili che presentano particolari problematiche di inserimento.

Come emerge dai dati relativi agli iscritti alle liste del Collocamento Disabili e dai dati relativi ai casi esaminati dal Comitato Tecnico, la percentuale delle persone che presentano particolari problematiche di inserimento è particolarmente significativa:

- 57% con percentuale superiore al 74
- 38% disabili psichici (intellettivi e mentali)
- 41% disabili over 50
- 83% disabili con bassa scolarità.

Da sempre c'è stata attenzione verso le fasce più deboli degli iscritti: sono stati, infatti, attivati centinaia di percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro; inoltre, attraverso specifiche convenzioni e protocolli operativi con le cooperative sociali, con le aziende, con le istituzioni e gli enti pubblici, si è riusciti ad attuare efficaci collaborazioni a favore di queste fasce di utenti.

I primi due anni del Piano hanno inoltre consentito di attivare utili sperimentazioni (le convenzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 276, i corsi di orientamento al lavoro per giovani disabili al termine dei percorsi scolastici...) che potranno essere messe a regime nel prossimo biennio.

2) Favorire l'inserimento, la conservazione del posto di lavoro e il reinserimento lavorativo delle persone disabili.

In questi anni sono stati conseguiti risultati positivi attraverso varie forme di avviamento al lavoro: autocandidatura, chiamata nominativa, percorsi di accompagnamento personalizzato al lavoro.

Il monitoraggio degli inserimenti effettuati ha inoltre permesso, come evidenziato da una indagine commissionata all'Associazione "La Nostra Famiglia", la conservazione del posto di lavoro da parte di molte persone che avevano incontrato difficoltà di integrazione dopo l'assunzione.

In molti casi non è sufficiente curare la fase di inserimento, è necessario un monitoraggio nel tempo che consenta di poter intervenire prontamente qualora si manifestassero problematiche non risolvibili autonomamente dal lavoratore o dal datore di lavoro.

Attraverso il Piano si potrà facilitare l'attivazione dei servizi socio-sanitari, di altri soggetti privati e del privato sociale e sperimentare nuove forme atte ad intervenire prontamente nel caso si verificassero situazioni che rischiano di pregiudicare la conservazione del posto di lavoro.

3) Promuovere azioni di sistema che vedano il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici, privati e del privato sociale che possono dare un contributo all'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Il Servizio Collocamento Disabili da sempre ricerca la collaborazione con le istituzioni, gli enti pubblici, le realtà profit e non profit del territorio al fine di realizzare un'adeguata programmazione territoriale e un efficace coordinamento degli interventi, favorendo una maggiore articolazione della risposta ai bisogni occupazionali delle persone disabili.

La riforma del mercato del lavoro e la stessa legge 68/99, hanno favorito l'incentivazione delle collaborazioni fra i vari soggetti pubblici, privati e del privato sociale interessati alla realizzazione di politiche attive del lavoro. E' però necessario incrementare anche la diretta partecipazione degli operatori sociali, delle famiglie, dei datori di lavoro, ossia di tutti quei soggetti che di volta in volta, secondo le necessità, possono dare il loro contributo all'inserimento lavorativo della singola persona disabile.

Le convenzioni, i protocolli e le esperienze di collaborazione già realizzate in passato con: i Distretti Sociali, l'Inail l'UEPE, le Comunità, l'Asl di Lecco, ecc. in materia di inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio sociale, sono espressione della volontà della Provincia di rapportarsi al quadro sociale e al mercato del lavoro con logiche di sistema.

Il Piano sarà un'ulteriore occasione per accrescere la collaborazione fra tutti i soggetti interessati, al fine di giungere ad un sistema in grado di promuovere efficaci politiche attive volte all'integrazione lavorativa delle persone disabili.

4) Valorizzare l'attività delle cooperative sociali di tipo B e sostenere il loro sviluppo.

La collaborazione fra il Servizio Collocamento Disabili e le cooperative sociali di tipo B è un dato ormai

consolidato. In questi anni attraverso specifici protocolli sono state definite procedure e prassi operative che hanno consentito di operare in sinergia, ottenendo positivi risultati.

La collaborazione e la condivisione di progetti di comune interesse ha consentito al territorio lecchese di essere una delle poche realtà in cui sono state sperimentate le convenzioni di cui all'art. 12 della Lg. 68/99 e all'art. 14 del D.Lgs. 276/03 e innovative convenzioni di cui all'art. 11 della Lg. 68/99 volte a favorire l'integrazione, nelle cooperative sociali, di persone disabili che presentano particolari problematiche di inserimento lavorativo.

Purtroppo, il nostro territorio vede una non omogenea distribuzione geografica delle cooperative di tipo B e una insufficiente disponibilità da parte delle stesse ad assorbire il crescente bisogno rappresentato da particolari tipologie di disabilità. Per queste ragioni, si ritiene opportuno utilizzare il Piano al fine di promuovere e finanziare la creazione di nuove cooperative sociali e/o favorire lo sviluppo di nuovi rami di impresa di cooperative esistenti che si sono già occupate in passato di disabili gravi.

5) Promuovere un maggior coinvolgimento della Formazione Professionale nel processo di integrazione socio-lavorativa delle persone disabili.

Nel 2006 sono stati finanziati quattro corsi di formazione professionale: due per la realizzazione di corsi flad (Formazione di garanzia sociale per giovani disabili) e due corsi per giovani disabili al termine dei percorsi scolastici.

Si ritiene particolarmente utile per le persone disabili, e coerente con le finalità del Fondo Regionale, promuovere sperimentazioni che vedano la realizzazione di corsi mirati alla tipologia degli utenti iscritti nelle liste del Collocamento Disabili e che abbiano una reale efficacia nel favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di persone che presentano particolari difficoltà di inserimento.

6) Sostenere i datori di lavoro che favoriscono l'inserimento lavorativo di persone disabili che presentano particolari problematiche.

Il Piano Provinciale offre numerosi strumenti di supporto ai datori di lavoro che inseriscono persone disabili nella propria azienda. La realizzazione di alcuni dispositivi ed azioni previste nel Piano consentiranno di sostenere quei datori di lavoro che si prodigano nel facilitare l'inserimento e la conservazione del posto di lavoro per i soggetti che presentano particolari problematiche.

Il Piano si propone di sostenere e finanziare i processi di inserimento al lavoro promossi dalle singole aziende, quali: tirocini, forme di tutoraggio e monitoraggio, abbattimento di barriere, modifiche del posto di lavoro, ecc.....

Si cercherà, inoltre, di sostenere in modo particolare le aziende, le cooperative di tipo A, le associazioni non profit e qualsiasi altro soggetto o ente non soggetto agli obblighi di cui alla Lg. 68/99, che assuma persone disabili.

DESCRIZIONE DEL PIANO

Il Piano si concretizzerà attraverso dispositivi ed azioni, volte a realizzare gli interventi a favore dell'inserimento lavorativo dei disabili iscritti al Servizio Collocamento Disabili come previsto dalle normative in materia e indicato nella D.G.R. 9 luglio 2004, n. 7/18130 e nella D.d.u.o 7 febbraio 2007, n. 1027.

DISPOSITIVO 3.3

SOSTEGNI ALLE PERSONE DISABILI PER L'INSERIMENTO AL LAVORO

A) ISCRIZIONI AL SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI. INTERVENTI A FAVORE DEI NUOVI ISCRITTI

Il numero totale di iscritti al Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Lecco ha raggiunto nel 2006 quota n° 1241.

Il 95% degli iscritti appartiene alla categoria degli Invalidi Civili, il 3% a quella degli invalidi del lavoro e il rimanente 2% è equamente distribuito tra la categoria sordomuti, ipovedenti e le categorie dell'art. 18 (vedove, orfani, profughi). Circa il 57% ha conseguito la licenza media inferiore, il 26% la licenza elementare, l'11% la licenza superiore, l'2% la laurea, un ulteriore 1% altri titoli scolastici. Il rimanente 3% non è in possesso di alcun titolo di studio.

Dei 1241 iscritti, n° 631 hanno più di 46 anni (pari al 50%); n° 44 hanno meno di 20 anni, n° 259 hanno un'età compresa tra i 21 e i 35 anni e n° 307 hanno tra i 36 e i 45 anni.

Le persone iscritte al Servizio Collocamento Disabili presentano differenti tipologie di disabilità: n° 150 di essi

hanno una diagnosi di handicap intellettuale, n° 323 di disagio psichico, n° 142 di invalidità motoria, n° 41 di invalidità sensoriale, n° 65 hanno patologie legate alle dipendenze, n° 520 hanno altre invalidità.

Dei 1241 iscritti, n° 504 sono immediatamente disponibili al lavoro.

Tutti gli iscritti sono inseriti in due banche dati: una burocratico- amministrativa (Net Labor: a breve verrà sostituito dal programma Sintesi) e una operativa dove, in una apposita scheda, vengono registrati tutti i dati personali utili per l'inserimento al lavoro.

STRATEGIE DI SVILUPPO DELL'AZIONE

Si ritiene opportuno confermare alcune procedure che si sono rivelate particolarmente efficaci, quali:

- la pronta informazione sulle modalità operative del Servizio
- il colloquio di reciproca conoscenza e orientamento al lavoro
- la stesura del Curriculum Vitae
- la predisposizione della scheda personale cartacea e informatica.

Si cercherà, inoltre, di attivare in tempi brevi il programma Sintesi al fine di unificare e uniformare le banche dati del Centro per l'Impiego.

Le modalità di iscrizione hanno raggiunto un grado ottimale di rapidità e semplificazione che distingue la Provincia di Lecco rispetto ad altre province lombarde. Attualmente le domande di iscrizione possono essere presentate direttamente al Servizio Collocamento Disabili di Lecco o al Centro per l'Impiego di Merate.

Si cercherà, tuttavia, di sperimentare altre forme di presentazione delle domande al fine di facilitare l'approccio al Servizio per le persone disabili che sono maggiormente in difficoltà nello spostarsi sul territorio.

RISULTATI ATTESI

Gli interventi ipotizzati permetteranno di offrire in tempi brevi:

- un colloquio di orientamento lavorativo per ogni iscritto;
- fornire utili strumenti all'utente per orientarsi e muoversi anche in autonomia nella ricerca di un'occupazione;
- una banca dati aggiornata che permetterà il monitoraggio costante di tutti gli iscritti;
- una scheda informatica funzionale che raccoglierà tutte le informazioni utili per la definizione di un progetto personalizzato di integrazione socio-lavorativa;
- utilizzare il programma Sintesi al fine di uniformare le banche dati del Centro per l'Impiego e consentire lo svolgimento di alcune funzioni on-line;
- rendere sempre più facile e celere l'iscrizione al Servizio Collocamento Disabili.

B) INTERVENTI E STRUMENTI DI INSERIMENTO AL LAVORO

Il Servizio Collocamento Disabili nel corso degli anni ha realizzato n. 1383 inserimenti lavorativi. Gli inserimenti sono stati realizzati attraverso autocandidature, assunzioni nominative, avviamenti numerici e percorsi di accompagnamento al lavoro.

Per le persone disabili che presentavano particolari difficoltà di inserimento sono stati attivati centinaia di tirocini che, attraverso una mediazione diretta con le aziende, hanno consentito un affiancamento, una formazione in situazione e un monitoraggio che si sono dimostrati strumenti efficaci non solo per l'inserimento ma anche per il mantenimento del posto di lavoro.

Per gli iscritti che presentavano una maggiore autonomia sono stati predisposti strumenti atti a facilitare l'incontro domanda/offerta (registro delle disponibilità di posti denunciati dalle singole aziende, elenchi e curricula degli iscritti, ecc.).

E' stata anche utilizzata la procedura di avviamento numerico (nel 2004 n. 7 nel 2005 n. 25 e nel 2006 n. 37).

Ogni anno viene predisposta una speciale graduatoria (art. 8 Lg 68/99) e vengono convocati individualmente i singoli iscritti per un colloquio di valutazione funzionale e per verificare la disponibilità al lavoro. Successivamente le singole situazioni sono esaminate dal Comitato Tecnico (art. 6 D.Lgs. 469/97) il quale redige una prognosi lavorativa.

E' stata approntata una apposita banca dati delle aziende dove sono registrati: il numero di disponibilità di posti, il tipo di mansioni e le capacità lavorative richieste. Queste informazioni sono riportate in specifici registri di facile consultazione, in modo da:

- offrire agli utenti la possibilità di proporsi direttamente all'azienda interessata;
- facilitare le aziende nella ricerca del lavoratore disabile da inserire nel proprio organico;
- diminuire i tempi di attesa del posto di lavoro.

STRATEGIE DI SVILUPPO DELL'AZIONE

Si riconferma la necessità di sviluppare sempre di più la mediazione diretta con l'azienda e i percorsi di accompagnamento al lavoro con l'affiancamento di un tutor che consenta al disabile di avere una figura di supporto e all'azienda un referente del Servizio in grado di rispondere ad eventuali bisogni.

In questo modo si potranno realizzare in tempi brevi un numero certo di progetti di inserimento mirato al lavoro, facilitando di conseguenza anche la conservazione nel tempo del posto di lavoro.

Attraverso i colloqui di orientamento e gli strumenti di incontro domanda/offerta si è già raggiunto l'obiettivo di ridurre significativamente i tempi di attesa (oramai ridotti a circa 14 mesi) e di garantire per ogni persona iscritta, con capacità lavorative, di essere inserita nel mondo del lavoro.

Nel biennio del Piano Provinciale sono stati attivati oltre n° 400 percorsi di accompagnamento al lavoro per altrettanti disabili affetti da complesse patologie psichiche, intellettive, neurologiche, ecc.

L'esperienza ha dimostrato che è possibile ottenere risultati positivi attraverso progetti personalizzati in cui siano previsti:

- colloqui di orientamento e valutazione finalizzate alla ricerca del contesto di lavoro;
- colloqui con i familiari e con eventuali altri Servizi;
- accompagnamento al lavoro;
- eventuale affiancamento per facilitare la formazione in situazione;
- forme di monitoraggio;
- consulenze necessarie per definire i rapporti di lavoro.

Sempre per le persone disabili con maggiori difficoltà di inserimento, il Servizio si propone di sviluppare i tirocini di adozione lavorativa a distanza. Sono stati attivati n. 43 tirocini di questo tipo che si sono rivelati particolarmente efficaci per le situazioni più gravi e sono stati particolarmente apprezzati dalle famiglie, dalle aziende, dai Comuni e dai Servizi Socio-Sanitari.

Si cercherà di potenziare gli strumenti e le procedure già sperimentate e si valuterà la possibilità di sviluppare anche un sistema di incontro domanda/offerta tramite annunci pubblici.

Si svilupperanno anche i rapporti con istituzioni, enti, servizi, ecc. per superare l'attuale fase di "lavoro in rete" per giungere alla realizzazione di un "sistema" efficace e stabile di interazioni, ridefinendo in capo alla Provincia Servizio Collocamento Disabili un ruolo di governance del sistema stesso. Questa scelta dovrebbe evitare le contraddizioni prodotte da forme esasperate di centralizzazione o esternalizzazione dei servizi già sperimentate in altre realtà.

RISULTATI ATTESI

Maggiore facilità di ingresso nel mondo del lavoro attraverso lo strumento della autocandidatura e della chiamata nominativa dell'azienda.

Mettere a disposizione degli utenti registri aggiornati trimestralmente con riportate le disponibilità dei posti nelle aziende.

Mettere a disposizione degli utenti annunci di offerte di lavoro provenienti dalle aziende del territorio.

C) TIROCINI E BORSE LAVORO

Per le persone disabili che presentano particolari problematiche di inserimento, il Servizio ricerca direttamente il contesto lavorativo adeguato e definisce le procedure per l'accompagnamento al lavoro individualizzato.

Il tirocinio rappresenta la forma di inserimento più utilizzata e comprende la formazione in situazione, il monitoraggio, le consulenze all'azienda, ecc.

In questi anni sono stati realizzati centinaia di tirocini di orientamento, di formazione, di inserimento, di integrazione socio-lavorativa, di adozione lavorativa a distanza....

La quantità e la ricca articolazione dei tirocini hanno permesso l'inserimento di centinaia di persone che altrimenti sarebbero state escluse dal mercato del lavoro.

I tirocini prevedono l'erogazione di una borsa lavoro che è da sempre uno strumento efficace di sostegno al percorso di inserimento al lavoro.

Si è cercato in questi anni non solo di aumentare il valore della Borsa Lavoro (Euro 400 mensili), ma anche di introdurre alcuni aspetti di novità.

In particolare, è stata riconfermata la prassi dell'erogazione della borsa lavoro da parte dell'azienda, nel caso in cui il tirocinio si svolga all'interno di quest'ultima.

E' stato inoltre approntato un regolamento che prevede l'erogazione della borsa lavoro non come cifra forfettaria o compenso orario, bensì con un sistema a gettone legato alla effettiva presenza. Questo per rafforzare il significato educativo insito nella borsa lavoro, senza per questo ridurre il valore economico della stessa.

Nel corso del 2005-06 sono state erogate n. 87 borse lavoro pari a Euro 105.905,50 da parte del Servizio e n. 71 borse lavoro pari a Euro 116.335,00 da parte delle aziende.

STRATEGIE DI SVILUPPO DELL'AZIONE

Si continuerà ad utilizzare e incentivare l'uso dei tirocini anche attraverso un maggior coinvolgimento di Enti, Centri di Formazione Professionale, Servizi Socio-Sanitari, Cooperative Sociali ... A tal fine verranno definite prassi e procedure che consentano, nel rispetto delle proprie competenze, di giungere a forme di cogestione degli stessi.

Per ciò che riguarda lo strumento della Borsa Lavoro si ritiene utile, richiamato anche il suggerimento della Regione (D.d.u.o n. 1027 del 2007) considerare i costi connessi all'uso di mezzi pubblici e/o privati per raggiungere il luogo di tirocinio. Si riconosceranno parte dei costi aggiuntivi che di fatto riducono il valore della borsa lavoro.

RISULTATI ATTESI

Considerata l'alta percentuale di iscritti al Collocamento Disabili che presentano particolari problematiche di inserimento si vuole realizzare un maggior numero possibile di percorsi di accompagnamento al lavoro coinvolgendo, attraverso convenzioni e protocolli, altri soggetti sociali interessati.

Disporre, inoltre, di un sistema governato di rapporti, di buone prassi e di procedure in grado di soddisfare i bisogni degli utenti iscritti al Collocamento Disabili.

Contenere, infine, i costi connessi alla mobilità sul territorio a carico del tirocinante.

D) CONSERVAZIONE DEL POSTO DI LAVORO

Il riaccutizzarsi della patologia, le difficoltà di relazione, il cambio della mansione o delle figure di riferimento sono spesso difficoltà insormontabili che causano la perdita del posto di lavoro.

A volte le cause sono, invece, attribuibili alle aziende in quanto coinvolte in processi di ri-organizzazione, di de-localizzazione, di automazione, ecc., che producono di fatto l'espulsione delle persone disabili dal ciclo lavorativo.

Il reinserimento è sempre più difficile soprattutto per le persone che presentano particolari problematiche connesse alla patologia, all'età e alla capacità di spostarsi sul territorio.

E' per indagare questi fenomeni che il Servizio ha promosso, attraverso il contributo dell'Associazione La Nostra Famiglia, una ricerca "Disabili occupati in azienda studio sul benessere e l'efficacia lavorativa".

La ricerca si è rivelata particolarmente utile non solo perché ha dimostrato il positivo risultato raggiunto nell'inserimento lavorativo dei disabili intellettivi, ma anche perché ha consentito di spostare l'attenzione del Servizio verso altre categorie di disabilità.

STRATEGIE DI SVILUPPO DELL'AZIONE

Per affrontare questo problema si ritiene utile coinvolgere, in un adeguato lavoro di rete, tutti i soggetti (Associazioni dei Disabili, Associazioni dei Lavoratori, Associazione dei Datori di Lavoro, Servizi Socio-Sanitari, Cooperative Sociali, ...) che possono dare un contributo a contrastare i fenomeni di perdita del posto di lavoro.

In particolare, si ritiene utile, come già sperimentato nel biennio del Piano precedente (n. 110 interventi) agire direttamente sulla situazione, intervenendo direttamente in azienda e sulla singola persona.

E' anche opportuno esaminare meglio la situazione lavorativa di altre categorie di disabili; in particolare, è necessario valutare il grado di integrazione dei disabili mentali; categoria questa in notevole espansione e sempre più al centro di difficoltà di gestione da parte delle aziende.

Si valuterà, inoltre, se è possibile attivare un servizio di pronto intervento che sia in grado di dare una prima e immediata risposta in caso di richiesta di aiuto da parte dell'azienda o della persona disabile.

RISULTATI ATTESI

Ci si ripropone, attraverso l'intervento diretto del Servizio e il coinvolgimento di altri Servizi Socio-Sanitari di sperimentare prassi di pronto intervento utili al lavoratore disabile e/o all'azienda al fine di contrastare i fenomeni di espulsione o di auto-espulsione dal posto di lavoro.

E) CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E CORSI DI FORMAZIONE AL LAVORO

In coerenza con quanto disposto dalla Regione nell'anno 2006 sono stati finanziati due prime annualità di corsi di "Formazione di garanzia sociale per giovani disabili" (Flad) e due corsi per giovani disabili al termine dei percorsi scolastici.

Avendo la Regione, con la D.d.u.o 7 febbraio 2007 n. 1027, deciso di confermare l'inserimento dei corsi Flad nei Piani Provinciali, secondo le modalità declinate nella D.g.r. 8/403 del 26 luglio 2005 "Linee di indirizzo per l'offerta formativa A.F. 2005-2006", nel limite delle risorse disponibili sul Piano Provinciale Disabili si prevede il finanziamento della seconda annualità dei corsi già finanziati nel 2006 e di due corsi a favore di disabili che hanno terminato i percorsi scolastici.

I corsi, rivolti a persone disabili regolarmente iscritte al Collocamento Disabili, hanno lo scopo di perseguire una formazione al lavoro personalizzata e un adeguato orientamento al lavoro.

In considerazione del fatto che il Servizio ha stipulato, inoltre, con l'Inail una convenzione in cui è previsto il sostegno alla riqualificazione per gli invalidi del lavoro, verranno coinvolti i Centri di Formazione Professionale affinché promuovano specifici percorsi formativi.

STRATEGIE DI SVILUPPO DELL'AZIONE

Il Servizio provinciale ritiene particolarmente utile sostenere la promozione di corsi che in coerenza con le finalità del Fondo Regionale, operino in funzione dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Per questa ragione si cercherà di realizzare, in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale, dei corsi rivolti a persone disabili che devono essere formate al lavoro o riqualificate per essere più facilmente reinserite nel mondo del lavoro.

Si cercherà pertanto di stabilire coerenti e adeguate procedure atte a consentire l'effettiva transizione dalla formazione al mondo del lavoro.

RISULTATI ATTESI

Attraverso i corsi si vuole offrire un'adeguata formazione al lavoro, un articolato orientamento in grado di ridurre i tempi di attesa per l'ingresso nel mondo del lavoro e un ulteriore anno di formazione e maturazione evolutiva.

In particolare si prevede di finanziare due corsi Flad e due corsi rivolti ai giovani iscritti al Collocamento Disabili che hanno terminato l'iter scolastico.

DISPOSITIVO 3.4**INSERIMENTO NELLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B DELLE PERSONE DISABILI CHE PRESENTANO PARTICOLARI PROBLEMATICITA'**

La collaborazione con le cooperative sociali di tipo B del territorio ha raggiunto un ottimo livello.

Sono state promosse e sottoscritte convenzioni di cui all'art. 12 della Lg. 68/99 e convenzioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 276/03 che hanno permesso l'inserimento in cooperative di disabili con particolari problematiche e di favorire una collaborazione fra aziende private e realtà del privato sociale.

Sono state, inoltre, sottoscritte con tutte le cooperative sociali del territorio convenzioni di cui all'art. 11 della Lg. 68/99 che hanno permesso la sperimentazione di innovativi strumenti di inserimento, quali:

- la pronta reperibilità del posto di tirocinio in cooperativa
- i tirocini di orientamento e valutazione funzionale
- l'accompagnamento in percorsi di transizione dalla cooperativa all'azienda.

Queste collaborazioni hanno consentito non solo l'inserimento di persone disabili ma anche una maggior valorizzazione sociale del ruolo delle cooperative, superando la mera funzione occupazionale loro attribuita.

Purtroppo la ineguale distribuzione geografica e l'insufficiente ricettività delle cooperative stanno riducendo di fatto le potenzialità di inserimento.

STRATEGIE DI SVILUPPO DEL SISTEMA

Nell'immediato futuro si cercherà di promuovere maggiormente le convenzioni di cui all'art. 14 D.Lgs. n. 276/03, ma soprattutto si cercherà di facilitare la creazione di nuove cooperative sociali o di rami di cooperative sociali esistenti disposte ad occuparsi di persone disabili che non possono essere inserite nel mercato del lavoro.

Si cercherà in collaborazione con istituzioni, enti, cooperative, ecc. di promuovere la nascita di cooperative soprattutto nelle aree geografiche del territorio più scoperte quali: la Valsassina, la costiera del Lago e l'area del meratese.

Verranno, inoltre, incentivate le azioni volte a favorire la transizione delle persone disabili dalle cooperative sociali verso le aziende private, al fine di favorire un maggior turn-over all'interno delle stesse.

RISULTATI ATTESI

Incrementare il numero di inserimenti in cooperativa (tirocini e assunzioni).

Disporre di una rete di cooperative meglio distribuita sul territorio e maggiormente articolata nel dare risposte differenziate ai bisogni espressi dalle varie categorie di disabilità.

In ultimo, avere un maggior turn-over all'interno delle cooperative sociali.

DISPOSITIVO 3.5 - 3.6

FORME DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE PER FAVORIRE L'INSERIMENTO DELLE PERSONE DISABILI

Il Servizio, in coerenza con il principio del "collocamento mirato" ha sottoscritto con le aziende del territorio n. 102 convenzioni (art. 11 Lg. 68/99) e n. 8 convenzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 276/03.

Attraverso le convenzioni sono stati realizzati centinaia di tirocini lavorativi che hanno consentito l'inserimento di disabili portatori di gravi problematiche.

Il positivo utilizzo delle convenzioni, i sopralluoghi aziendali, la mediazione diretta, il monitoraggio post-assunzione hanno consentito di raggiungere buoni risultati e sono stati particolarmente apprezzati dalle aziende. A riprova della bontà delle prassi attuate sono i numerosi inserimenti (n. 181) realizzati in aziende non soggette agli obblighi di cui alla Lg. 68/99.

Si è anche cercato nel biennio 2005-2006 di stimolare l'assunzione a tempo prolungato (24 mesi) o a tempo indeterminato soprattutto per le persone disabili portatrici di particolari problematiche. A tal fine sono stati erogati finanziamenti alle aziende pari a € 39.749,10 per n. 29 assunzioni.

Si è inoltre cercato di promuovere l'uso del telelavoro e sostenere economicamente le richieste di adeguamento del posto di lavoro.

STRATEGIE DI INTERVENTO

E' stato raggiunto un livello ottimale di utilizzo dello strumento delle convenzioni; tuttavia, si cercherà di promuovere maggiormente le convenzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 276/03.

Si cercherà, inoltre, di sperimentare nuove forme di sostegno alle aziende; in particolare, sarà maggiormente curata l'informazione, potenziata la contribuzione economica e sviluppati ulteriormente i servizi di supporto alle aziende per assolvere agli obblighi di cui alla Lg. 68/99. Particolare attenzione sarà riservata infine a tutte le realtà che pur non essendo soggette agli obblighi della Lg. 68/99 decidessero di assumere persone disabili.

RISULTATI ATTESI

Incremento dell'uso delle convenzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 276/03 e potenziamento degli interventi di supporto al lavoratore disabile e all'azienda.

Una maggior diffusione delle informazioni attraverso fogli Newsletter.

Facilitare le assunzioni nelle realtà non soggette agli obblighi di cui alla Lg. 68/99 (aziende artigianali, cooperative sociali di tipo A, associazioni, ...).

SOGGETTI ATTUATORI

La Provincia di Lecco vuole valorizzare il contributo che tutti i soggetti attuatori, declinati nella D.G.R. 9 luglio 2004, n. 7/18130, possono dare all'integrazione socio-lavorativa delle persone disabili.

Nei singoli bandi verranno meglio precisati i soggetti attuatori che possono partecipare allo sviluppo dei vari dispositivi ed azioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'ammissibilità a finanziamento dei progetti presentati sulla base dei dispositivi e delle azioni di cui all'art. 7 c. 3 della L.R. 13/03 (sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili e relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato) e definiti nel D.G.R. 9 luglio 2004, n. 7/18130 (disp. 3.3. - 3.4 - 3.5 - 3.6) e nel D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027 saranno contenute in appositi dispositivi ad evidenza pubblica.

Tutti i soggetti dovranno documentare il ruolo, la competenza sociale e il rispetto dei parametri specifici previsti per la loro attività.

Come per qualsiasi bando pubblico o stipula di convenzione, le modalità di valutazione saranno declinate dettagliatamente nei criteri di partecipazione.

DESTINATARI

Destinatari diretti o indiretti degli interventi del Piano sono le persone disabili iscritte al Centro per l'Impiego - Servizi per il Collocamento Disabili della Provincia di Lecco ai sensi dell'art. 1 della L. 68/99 i quali saranno beneficiari di tutti gli interventi previsti nei vari dispositivi.

RISORSE DEL PIANO

La quota di competenza assegnata alla Provincia di Lecco e di Euro 1.199.056,80.

Il 15% pari a € 179.858,52 delle risorse saranno di competenza del Servizio Collocamento Disabili per la progettazione, pubblicizzazione, valutazione, gestione e monitoraggio degli interventi.

Le risorse disponibili per la realizzazione dei vari dispositivi del Piano Integrativo è di € 1.019.198,28.

In coerenza con le linee di indirizzo approvate con la D.G.R. 9 luglio 2004, n. 7/18130 e del D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027, saranno destinate ai vari dispositivi le seguenti percentuali di ripartizione dei fondi disponibili:

a) il finanziamento dei dispositivi a valere sulle azioni di cui al punto 3.3 della D.G.R. 9 luglio 2004, n. 7/18130 e D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027 sarà pari al 40% corrispondente a Euro 407.679,31 delle risorse disponibili a cui si aggiungeranno eventuali risorse residue del Piano Provinciale 2005-2007;

b) il finanziamento dei dispositivi a valere sulle azioni di cui al punto 3.4 della D.G.R. 9 luglio 2004, n. 7/18130 e D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027 sarà pari al 25% corrispondente a Euro 254.799,57 delle risorse disponibili;

c) il finanziamento dei dispositivi a valere sulle azioni di cui al punto 3.5 della D.G.R. 9 luglio 2004, n. 7/18130 e D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027 sarà pari al 25% corrispondente a Euro 254.799,57 delle risorse disponibili;

d) il finanziamento dei dispositivi a valere sulle azioni di cui al punto 3.6 della D.G.R. 9 luglio 2004, n. 7/18130 e D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027 D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027 D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027 sarà pari al 10% corrispondente a Euro 101.919,83 delle risorse disponibili.

FORME DI MONITORAGGIO

Per ogni dispositivo a valere sulle azioni verranno definite nei singoli bandi le modalità specifiche di monitoraggio. In particolare si prevedono:

1. controlli della documentazione cartacea prodotta dai singoli soggetti attuatori (verrà approntata dall'Ufficio una specifica modulistica);
2. predisposizione di progetti/intervento concordati anticipatamente fra il Servizio e i soggetti attuatori;
3. verifiche dirette sugli interventi in atto da parte di personale del Servizio.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Nei bandi e nelle convenzioni ad evidenza pubblica che verranno prodotti successivamente si declineranno le modalità di erogazione dei finanziamenti previsti per ogni dispositivo e/o azione.

In particolare si prevedono:

- a. voucher
- b. contributi complessivi a progetto
- c. incentivi per azioni a progetto
- d. contributi a rendicontazione costi.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il Piano Provinciale Integrativo avrà una durata biennale (come stabilito nella Delibera Regionale 9 luglio 2004, n. 7/18130 punto 4.2) et D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027.

Per l'attivazione del Piano Integrativo 2007-2009 si prevede l'emanazione di bandi ad evidenza pubblica secondo i contenuti della D.G.R. 9 luglio 2004, n° 7/18130 e della D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n° 1027; ciascun dispositivo assumerà gli obiettivi del Piano e dettaglierà le azioni, la ripartizione economica, i soggetti attuatori, i risultati attesi, i finanziamenti ad azione, i criteri di valutazione e le forme di monitoraggio.

Il Piano Integrativo verrà attivato successivamente alla delibera di approvazione regionale; nel frattempo, con i fondi residui del Piano Provinciale 2005-2007 si opererà in continuità sulle azioni già programmate.

DISPOSITIVO 3.3

"INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI"

(L.r. n. 13/2003 - D.G.R. 18130 del 9 luglio 2004 et D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027)

DIRETTIVE E RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469 "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro", a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997 n. 59 ed in particolare l'art. 4 c. 1 che stabilisce che con legge regionale vengano disciplinate l'organizzazione amministrativa e le modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti col decreto medesimo, anche al fine di assicurare l'integrazione tra i servizi per l'impiego, le politiche attive del lavoro e le politiche formative;
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione, da parte delle Regioni, del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, di seguito denominato Fondo, le cui modalità di funzionamento ed organi amministrativi sono da determinarsi con legge regionale;
- Legge Regionale 15 gennaio 1999 n. 1 "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego" attuativa del citato D.lgs. 469/97 e in particolare:
 - **L'art. 6** – lett. b) e c) – che attribuisce alle Province le funzioni e i compiti relativi – tra l'altro – alla costituzione della rete dei centri per l'impiego e al collocamento obbligatorio dei disabili;
 - **L'art. 9** – c. 12 e 13 – che stabilisce che le Province, per la gestione ed erogazione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti alle stesse attribuiti ai sensi del citato art. 6, si avvalgono dei centri per l'impiego;
- Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" e in particolare:
 - **L'art. 7** che dispone l'istituzione del Fondo di cui al citato art. 14 della Lg 68/99 per finanziare, sulla base di Piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato;
 - **L'art. 8** che istituisce il Comitato per l'amministrazione del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili e ne fissa la composizione ed i compiti;
- Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- Delibera della Giunta Regionale 9 luglio 2004 n. 7/18130 "Linee di indirizzo per l'individuazione delle iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato", a valere sul Fondo istituito con la Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13;
- Decreto legislativo n. 181/2000 come modificato dal Decreto legislativo 297/2002;
- Legge 14 febbraio 2003, n.30 "Legge delega sul mercato del lavoro";
- Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002;
- Delibera Giunta Regionale 19334 del 12/11/2004 "iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato sulla base dei Piani presentati dalla province di Bergamo, Como, Lecco, Milano, Pavia e Sondrio a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili in attuazione dalla D.G.R. n. 18130/04";
- D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027
- Delibera Giunta Provinciale 313 del 27/10/2004 "Approvazione Piano Provinciale per l'attuazione degli interventi a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili";
- Delibera Giunta Provinciale n. 157 del 21/06/2007 "Approvazione Piano Provinciale Integrativo 2007-2009"
- Art. 18 della L. 196/97, dal D.M. 142/98 e dalla Circolare n. 1.2004.0043793 della R.L. relativa alla "applicazione del D. Lgs. n. 626/94 in materia di tirocini".
- D.d.u.o. 25 luglio 2007 n. 8411

DESCRIZIONE DISPOSITIVO

La D.G.R. 18130 del 9 luglio 2004 al punto 3.3 precisa che "i dispositivi potranno rendere ammissibili e finanziabili iniziative volte a realizzare azioni e interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili e relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato" (art. 7 comma 3 L.R. 13/03).

L'entrata in vigore della Lg 68/99 ha consentito di superare il concetto burocratico amministrativo di "obbligatorietà" del collocamento dei disabili, introducendo il concetto di "inserimento mirato", permettendo di valorizzare al meglio le potenzialità lavorative delle persone disabili e offrendo alle aziende la possibilità di realizzare inserimenti adeguati.

Al fine di agevolare e potenziare il numero di inserimenti al lavoro si renderà necessaria una maggiore sensibilizzazione del mondo produttivo e una puntuale verifica della disponibilità delle aziende ma anche delle eventuali forme di inottemperanza degli obblighi di cui alla Lg 68/99.

Il monitoraggio degli inserimenti consentirà inoltre, attraverso il coinvolgimento diretto delle famiglie, dei servizi socio-sanitari ecc., di facilitare anche il mantenimento del posto di lavoro.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata al dispositivo 3.3 della D.G.R. 9 luglio 2004 n. 7/18130 e D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027 è di Euro 407.679,31 pari al 40% delle risorse a disposizione per i dispositivi previsti nel Piano Provinciale.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sugli altri dispositivi e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse residue del Piano Provinciale 2005-2007.

AZIONI PREVISTE

Il presente dispositivo si articola in 6 azioni :

1. azione 3.3 a Servizi per incontro domanda/offerta di lavoro
2. azione 3.3 b Percorsi di accompagnamento al lavoro
3. azione 3.3 c Percorsi di formazione al lavoro
4. azione 3.3 d Erogazione di Borse Lavoro
5. azione 3.3 f Azioni atte a sostenere percorsi di inclusione lavorativa
6. azione 3.3 g Azioni finalizzate alla conservazione del posto di lavoro

AZIONE 3.3 a)

"Interventi funzionali alla realizzazione di attività di incontro domanda ed offerta di lavoro, tese a definire un quadro omogeneo delle attitudini, capacità, competenze e compatibilità con le mansioni rilevate in posti di lavoro effettivamente disponibili".

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Le persone disabili che presentano maggiori problematiche sono spesso in difficoltà nel ricercare autonomamente un'occupazione e nel gestire eventuali colloqui di lavoro.

Per rispondere con maggiore efficacia e tempestività ai reali bisogni di ogni iscritto negli elenchi del Collocamento Disabili, con questa azione, si vuole garantire un insieme di interventi funzionali, quali:

- 1) raccolta dati personali;
- 2) orientamento lavorativo;
- 3) incontro domanda e offerta di lavoro;
- 4) sperimentazione di forme innovative di inserimento.

Tutto ciò al fine di ridurre ulteriormente i tempi di attesa per l'individuazione della prima occupazione o del reinserimento nel mondo del lavoro. Si procederà, inoltre, nell'attività di mappatura delle realtà produttive del territorio provinciale soggette agli obblighi derivanti dalla Lg. 68/99, al fine di verificare quali siano le concrete possibilità di inserimento. Per ogni sopralluogo si prevede:

- visita presso l'azienda;
- stesura di un rapporto conclusivo attraverso la compilazione, anche informatica, di una scheda predefinita dal Servizio.

RISULTATI ATTESI

Gli interventi previsti dalla presente azione consentiranno di accelerare e facilitare le modalità di iscrizione al Servizio Collocamento Disabili, offrire ad ogni nuovo iscritto un colloquio di reciproca conoscenza, informare l'utente dei servizi erogati dal Collocamento Disabili e favorire la raccolta di dati personali e di informazioni anamnestiche utili per l'orientamento lavorativo.

In particolare si prevede di:

- predisporre singole cartelle cartacee e informatiche per ogni utente, raccolte in una apposita banca dati;
- offrire all'utente utili strumenti per orientarsi in autonomia nella ricerca del posto di lavoro;
- produrre elenchi selettivi, selezioni di personale, ecc. per facilitare le aziende nella ricerca del lavoratore disabile da inserire nel proprio organico.

In coerenza con il principio dell'inserimento mirato verranno quindi realizzati per ogni iscritto:

- colloqui di orientamento;
- valutazioni funzionali;
- progetti personalizzati di inserimento.

Si predisporranno schede informatiche per ogni azienda, in modo da poter rilevare per ognuna di esse: il grado di scopertura della quota d'obbligo, le mansioni disponibili, le caratteristiche dell'azienda, le peculiarità delle postazioni di lavoro e verranno concordate visite aziendali al fine di favorire una conoscenza diretta delle realtà produttive del territorio.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione 3.3 a) è di Euro 40.000.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.3 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse residue del Piano Provinciale 2005-2007. La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

Si prevede l'utilizzo dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi della presente azione 3.3 a) sono unicamente le persone disabili iscritte al Servizio per il Collocamento Disabili della Provincia di Lecco ai sensi dell'art. 1 della Lg. 68/99 che hanno dichiarato di essere disponibili al lavoro.

La presente azione è emessa nel rispetto del principio delle pari opportunità (D.Lgs. 198/06).

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Il complesso degli interventi sarà realizzato dalla Provincia di Lecco - Servizio per il Collocamento Disabili.

AZIONE 3.3 b)

"Servizi alla persona atti a sviluppare/accrescere le conoscenze e le abilità professionali finalizzate ad un effettivo reinserimento lavorativo e/o al mantenimento del posto di lavoro (attività di orientamento/counselling, tutoraggio, istruzione, formazione, riqualificazione accompagnamento al lavoro)".

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

La presente azione prevede la realizzazione di progetti personalizzati di inserimento lavorativo.

Si attiveranno percorsi di accompagnamento al lavoro che prevederanno:

- la conoscenza diretta e approfondita della persona interessata;
- l'elaborazione di un progetto personalizzato di inserimento;
- la ricerca del contesto produttivo adeguato e della mansione idonea;
- la mediazione diretta con il datore di lavoro;
- la formazione al lavoro in situazione;
- il monitoraggio dell'inserimento lavorativo.

Nello specifico si intende, attraverso la valutazione funzionale, realizzare progetti individualizzati di inserimento al lavoro che tengano in considerazione le effettive capacità ed attitudini della persona. Il soggetto attuatore dovrà ricercare il contesto produttivo adeguato e disponibile all'inserimento e attivare un percorso di accompagnamento al lavoro tramite tirocinio.

Il tirocinio è uno strumento propedeutico all'inserimento vero e proprio e serve per verificare le capacità lavorative, relazionali e favorire l'apprendimento di abilità specifiche.

Le persone disabili in tirocinio dovranno essere assicurate contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi (R.C.).

RISULTATI ATTESI

In coerenza con la particolare attenzione che la Provincia di Lecco ha da sempre avuto verso i soggetti più deboli inseriti negli elenchi e nelle graduatorie di cui alla Lg 68/99, con la presente azione, si prevede di favorire l'integrazione lavorativa dei disabili che presentano particolari problematiche di inserimento.

Al fine di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro verranno attivati percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro e per chi è affetto da gravi patologie ma con residue capacità lavorative, verranno sperimentate nuove forme di integrazione lavorativa.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione 3.3 b) è di Euro 80.000.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.3 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse residue del Piano Provinciale 2005-2007. La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

Al fine di garantire la massima efficacia degli interventi promossi ed ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, si prevede l'erogazione dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi della presente azione (3.3 b) sono unicamente le persone disabili iscritte al Servizio per il Collocamento Disabili della Provincia di Lecco ai sensi dell'art. 1 della Lg 68/99 che hanno dichiarato di essere disponibili al lavoro, e con una prognosi lavorativa positiva espressa dal Comitato Tecnico, come definito dall'art. 6, comma b della Lg. 68/99 e dal D.P.C.M. del 13/01/00 e/o redatta a verbale dalle commissioni per l'accertamento delle invalidità civili.

La presente azione è emessa nel rispetto del principio delle pari opportunità (D.Lgs. 198/06).

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Il complesso degli interventi sarà realizzato dalla Provincia di Lecco - Servizio per il Collocamento Disabili.

Il Servizio potrà avvalersi anche della collaborazione di enti accreditati ai sensi delle norme vigenti, i quali si dovranno attenere alle procedure definite dal Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Lecco.

AZIONE 3.3 c)

"Servizi alla persona atti a favorire l'inserimento in percorsi di formazione finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro"

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Con deliberazione della Giunta Provinciale è stato approvato il Piano Provinciale Integrativo 2007/2009 volto a favorire l'accesso delle persone disabili nel mondo del lavoro. Come indicato nel Piano stesso si vuole favorire l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento al lavoro dei giovani disabili che al termine dei percorsi scolastici non sono in possesso delle necessarie competenze che possono facilitarli nel processo di integrazione socio-lavorativa.

Gli obiettivi generali che si intendono perseguire sono coerenti con il Piano Provinciale per il collocamento dei disabili e con l'azione 3.3 b) gestita dal Servizio provinciale. Si vuole, infatti, con questa azione offrire alle persone disabili:

- una formazione al lavoro personalizzata volta all'apprendimento e al consolidamento di abilità di base che possano facilitare l'accesso al mondo del lavoro;
- un orientamento al lavoro che scaturisca da una conoscenza diretta e continuativa della persona e che consenta una valutazione funzionale adeguata;
- un anno di formazione e di maturazione evolutiva.

Si potranno così ridurre sia i rischi di fallimento lavorativo che i tempi di inserimento, riducendo inoltre il periodo di osservazione e formazione in situazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- E' prevista la partecipazione di un massimo di n. 15 persone e non meno di n. 10 per ogni corso. Attraverso i percorsi di formazione al lavoro si potranno potenziare e/o consolidare le abilità acquisite durante l'iter scolastico. In particolare ci si riferisce:
- alla autonomia personale rivolta al mondo del lavoro (uso dei servizi aziendali, mensa, registrazione orario di lavoro, ecc...)
 - autonomia sociale (uso dei mezzi di trasporto, relazioni con i colleghi, ecc...)
 - autonomia lavorativa (abilità manuali, coscienza del pericolo, ecc...)

Il percorso formativo consentirà di dare un adeguato rimando orientativo alla persona disabile interessata e ai suoi familiari; inoltre, per le situazioni più problematiche ci sarà il tempo necessario per attivare eventuali procedure di inserimento in ambiti socio-educativi.

RISULTATI ATTESI

Con la presente azione si vuole favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, con regolare contratto non inferiore a 9 mesi o in contesti socio-educativi, di tutti i giovani disabili che hanno frequentato il corso.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione 3.3 c) della D.g.r. 9 luglio 2004 n. 7/18130 è di Euro 140.000. La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sugli altri dispositivi e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o eventuali risorse residue del Piano Provinciale 2005-2007. La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGGETTI DESTINATARI

I percorsi di formazione al lavoro sono rivolti a tutte le persone disabili che hanno terminato la scuola media superiore o i corsi di formazione professionale.

Le persone disabili dovranno essere:

- in possesso di verbale di invalidità civile rilasciato dalle competenti commissioni sanitarie;
- regolarmente iscritti al Servizio Collocamento Disabili;
- residenti e domiciliati presso i comuni della provincia di Lecco;
- in possesso di pre-requisiti lavorativi.

Il Servizio Collocamento Disabili potrà indicare direttamente eventuali candidati.

Si fa inoltre obbligo che le persone disabili coinvolte nei percorsi di formazione al lavoro, oggetto del presente bando non siano contestualmente inserite in progetti, corsi ecc... promossi dagli Enti ammessi a bando o da altri.

Il presente avviso viene emesso nel rispetto del principio delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D.Lgs. 198/06.

Una apposita commissione composta da personale del Servizio Collocamento Disabili e dagli Enti attuatori del progetto esamineranno e approveranno le singole domande di iscrizione al percorso di formazione lavoro.

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Sono ammessi al finanziamento gli operatori in possesso dei seguenti requisiti: essere titolare, nella provincia di attuazione, di sede operativa accreditata per la tipologia SF3 e per la tipologia SF2, ai sensi della D.G.R. n. 19867 del 16/12/2004 "Criteri per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento - III fase".

Considerata la complessità delle problematiche di cui sono portatori i potenziali giovani disabili interessati alla frequenza dei corsi, i soggetti attuatori sopra indicati potranno presentare progetti a valere sulla presente azione anche attraverso Associazioni Temporanee di Scopo (ATS). Ciascun Soggetto attuatore partecipa attraverso le sue sedi accreditate.

L'Ente Capofila, che dovrà essere uno dei soggetti attuatori ammissibili precedentemente elencati, dovrà possedere i requisiti tecnici previsti per svolgere la presente azione.

DURATA DELLE ATTIVITÀ

Il corso di formazione al lavoro/orientamento sarà articolato su un arco temporale non inferiore ai nove mesi e a 1000 ore di attività.

DATA INIZIO ATTIVITÀ

Le attività del corso di formazione al lavoro/orientamento dovranno iniziare entro il 31.12.2007. L'eventuale ritardo per cause imputabili agli Enti saranno soggette a sanzione economica di Euro 3.000 per ogni mensilità. Tale somma verrà detratta dal finanziamento del corso.

DATA FINE ATTIVITÀ

Le attività del corso di orientamento/formazione al lavoro dovranno terminare entro il 31.10.2008.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Si deve prevedere:

- una prima fase in cui verrà definito un progetto personalizzato di formazione e di orientamento che si concluderà al termine del quarto mese di attività. Nella fase successiva, entro il termine del quinto mese di attività, si dovrà definire un progetto personalizzato di accompagnamento al lavoro che veda il coinvolgimento anche della famiglia;
 - nella seconda fase dovranno essere attivati i tirocini per le persone disabili suscettibili di inserimento lavorativo. Le convenzioni di tirocinio dovranno essere preventivamente approvate e controfirmate dal Servizio Collocamento Disabili e dovranno rispettare le norme vigenti in materia di collocamento delle persone disabili e le procedure stabilite dal Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Lecco.
- Considerato il fatto che attraverso il corso si vuole facilitare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro; vista la conoscenza diretta e approfondita dei singoli giovani disabili interessati saranno gli stessi soggetti attuatori a promuovere l'inserimento lavorativo, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal Servizio Collocamento Disabili.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande dovranno essere presentate in busta chiusa da consegnare a mano entro e non oltre il 19.10.2007, pena l'esclusione, all'Ufficio Protocollo della Provincia di Lecco - Piazza Lega Lombarda n. 4 - 23900 Lecco, aperto dalle ore 10:00 alle ore 12:30 e dalle 14:30 alle 15:30 e il venerdì dalle 10:30 alle 11:30.

La busta, con l'indicazione del mittente, dovrà riportare la seguente frase "BANDO PROGETTO ORIENTAMENTO/FORMAZIONE LAVORO PER DISABILI" anno 2007-2008.

Alla domanda sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere allegato quanto segue:

- specifico e dettagliato progetto;
- copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del firmatario del progetto;
- business - plan con cronogramma delle attività previste nel progetto;
- dichiarazione in cui il soggetto attuatore si impegna a non delegare o subappaltare alcuna eventuale attività prevista dalla presente azione;
- in caso di costituzione di ATS, lettera di intenti dell'operatore capofila che attesta la volontà di costituire raggruppamento, sottoscritto da tutti i componenti.

Non saranno accettati reclami ed eccezioni nel caso in cui la busta, per qualsiasi motivo anche non imputabile al richiedente, non dovesse giungere nel tempo sopra indicato.

Il termine è perentorio nel rispetto della normativa vigente e pertanto gli eventuali documenti ricevuti dopo la scadenza non saranno presi in considerazione, anche se sostitutivi di quelli già ricevuti.

Nel progetto dovranno in particolare essere declinati:

- titolo del percorso formativo;
- obiettivi generali del progetto;
- contenuti dell'attività formativa;
- risultati attesi;
- modalità di attuazione, strumenti e materiali per la realizzazione del progetto;
- elementi relativi alla struttura didattica;
- descrizione - documentazione dei tirocini formativi/lavorativi previsti.

Ulteriori informazioni riguardante l'attuazione della presente azione potranno essere richieste al Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Lecco (tel. 0341/295.539 Sig.ra Di Fazio Tecla e mail: collocamento.disabili@provincia.lecco.it).

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Un apposito nucleo di valutazione, nominato con Delibera di Giunta Provinciale n. 74/05 e integrato con la presenza del Responsabile del Servizio Collocamento Disabili, procederà alla verifica dell'ammissibilità e finanziabilità del progetto. Il gruppo opererà sulla base dei seguenti criteri:

	<i>punti</i>
1) proponente	
• esperienza e competenza specifica valutabile dal curriculum societario o da altra idonea documentazione	da 0 a 40
• precedenti esperienze in analoghe attività	da 0 a 10
• n° di inserimenti al lavoro realizzati in precedenti corsi promossi dal Servizio Collocamento Disabili	da 0 a 20
2) caratteristiche del progetto	da 0 a 60
• coerenza della proposta in relazione al target di riferimento	da 0 a 20
• innovatività e strutturazione dell'intervento	da 0 a 20
• modalità di verifica e monitoraggio	da 0 a 20
	totale 130

Nel caso di presentazione del progetto da parte di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) verrà attribuito un punteggio aggiuntivo di 20 punti.

La soglia minima è stabilita in 70 punti.

In caso di pluralità di progetti presentati verrà stilata una apposita graduatoria.

SPESE AMMISSIBILI

Si prevede un riconoscimento economico pari a Euro 70.000 per ogni singolo progetto.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Provincia provvederà all'istituzione di un servizio di verifica e di monitoraggio aventi ad oggetto, oltre all'andamento dei progetti finanziati, anche l'effettiva efficacia delle azioni attivate, attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione dei lavoratori disabili, delle loro famiglie e delle aziende interessate.

Laddove necessario il Collocamento Disabili potrà effettuare dei sopralluoghi e richiedere specifica ulteriore documentazione.

CERTIFICAZIONE DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del finanziamento pubblico ammesso costituente il limite massimo di spesa approvata per il Progetto verrà così effettuata:

- acconto di un contributo pari al 40% a seguito di dichiarazione di avvio delle attività previste nel progetto,
- saldo dopo la conclusione del Progetto e all'approvazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale)

previa presentazione della seguente documentazione:

- relazione finale sull'attività svolta attestante la conclusione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- certificazione finale delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante. A tale fine la certificazione dovrà essere articolata in base alle voci di spesa, così come riportate all'apposito prospetto (scaricabile dal sito internet della Provincia di Lecco);
- elenco allievi e monte ore di frequenza individuale;
- la documentazione dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Per ogni inserimento in azienda, o in struttura socio-educativa, non realizzato si procederà alla revoca di Euro 1.500 dal finanziamento programmato.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati comporterà una penalizzazione per la partecipazione a eventuali future edizioni del presente bando.

AZIONE 3.3 d)

"Tirocini e borse lavoro per un periodo massimo di due anni".

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

La Provincia di Lecco ritiene che ogni percorso di accompagnamento al lavoro tramite tirocinio debba essere sostenuto da un contributo economico alla persona in quanto, oltre all'ovvio significato finanziario intrinseco, la Borsa Lavoro acquista una particolare efficacia educativa e formativa.

La Borsa Lavoro, erogata con cadenza mensile, dovrà essere non superiore a Euro 400 mensili ed erogata come contributo e incentivo della presenza sul posto di lavoro.

RISULTATI ATTESI

Si prevede l'erogazione di Borse Lavoro a sostegno dei percorsi di accompagnamento al lavoro tramite tirocinio.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione 3.3 d) è Euro 117.000.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.3 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi della presente azione (3.3 d) sono unicamente le persone disabili iscritte al Servizio per il Collocamento Disabili della Provincia di Lecco ai sensi dell'art. 1 della Lg 68/99 per cui è stato attivato un tirocinio dal Servizio stesso.

La presente azione è emessa nel rispetto del principio delle pari opportunità (D.Lgs. 198/06).

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Il complesso degli interventi sarà realizzato dalla Provincia di Lecco - Servizio per il Collocamento Disabili.

AZIONE 3.3 f)

"Ogni altra iniziativa utile ad assicurare percorsi di inclusione lavorativa, di reale inserimento lavorativo e di tenuta del posto di lavoro da parte del disabile, anche attraverso il coinvolgimento della famiglia, interventi per la sensibilizzazione e formazione dell'ambiente di lavoro, attività di ricerca/intervento".

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Molto è stato fatto in questi anni, soprattutto a favore dei soggetti socialmente più deboli. E' grazie ai percorsi di accompagnamento al lavoro personalizzati, realizzati attraverso varie forme di tirocinio, che si sono potuti conseguire buoni risultati sul fronte degli inserimenti al lavoro.

Considerato che i tirocini prevedono un sostegno economico sotto forma di Borsa Lavoro erogata dal Servizio e/o di un rimborso spese erogato dall'azienda e che spesso i tirocinanti sono costretti a spostamenti sul territorio economicamente gravosi che vanno ad incidere negativamente su quanto percepito, si ritiene opportuno riconoscere un rimborso parziale per gli eventuali costi sostenuti.

RISULTATI ATTESI

Con lo sviluppo della presente azione si potranno meglio sostenere i percorsi di accompagnamento al lavoro che richiedono periodi di attività lavorativa in tirocinio.

Si prevede, pertanto, il rimborso:

- del costo del biglietto per l'utilizzo di mezzi pubblici;
- chilometrico pari a 1/5 del costo di un litro di carburante, in caso di utilizzo di un automezzo proprio per mancanza di adeguato trasporto pubblico;

Nel caso in cui il tirocinante si avvalsesse di trasporti organizzati dai Comuni verrà erogato un rimborso chilometrico al Comune stesso pari ad 1/5 del costo del carburante, eventualmente suddiviso per il numero delle persone trasportate.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione 3.3 f) è di Euro 10.000.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.3 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi della presente azione (3.3 f) sono unicamente le persone disabili iscritte al Servizio per il Collocamento Disabili della Provincia di Lecco ai sensi dell'art. 1 della Lg 68/99 che svolgono un tirocinio finalizzato all'inserimento lavorativo promosso dal Servizio Collocamento Disabili.

La presente azione è emessa nel rispetto del principio delle pari opportunità (D.Lgs. 198/06).

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Il complesso degli interventi sarà realizzato dalla Provincia di Lecco - Servizio per il Collocamento Disabili.

AZIONE 3.3 g)

"Servizi che intendono promuovere il mantenimento del posto di lavoro (es. tutoraggio atto a monitorare e prevenire possibili fenomeni di crisi legati al mutarsi della condizione lavorativa, trasporto, particolari forme di sostegno durante l'orario di lavoro, riqualificazione professionale, etc.)".

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

In particolare si vuole sostenere ogni intervento utile alla conservazione del posto di lavoro. La richiesta dovrà essere avanzata dal lavoratore e/o dall'azienda e/o da una associazione di tutela dei lavoratori e/o da una associazione degli imprenditori. Gli interventi potranno riguardare forme di riqualificazione e/o ricollocazione interna, interventi di sensibilizzazione e modellamento delle relazioni interpersonali interne, attivazione di interventi riabilitativi e/o rieducativi... Si cercherà di sperimentare forme organizzative e procedurali che consentano un pronto ed efficace intervento.

Gli interventi concordati con le parti interessate potranno prevedere anche l'attivazione di operatori esterni al Servizio Collocamento Disabili.

L'intervento sarà articolato in quattro momenti:

- 1) una verifica diretta in azienda,
- 2) colloquio con le parti interessate
- 3) strategia di risoluzione del problema
- 4) eventuale monitoraggio e affiancamento.

Si prevede l'intervento a favore di almeno 20 persone disabili indicate dal Servizio Collocamento Disabili.

RISULTATI ATTESI

I lavoratori disabili e/o i loro familiari e/o i datori di lavoro spesso lamentano difficoltà che si manifestano sul posto di lavoro (problematiche relazionali, difficoltà operative, scarsa produttività ecc.); spesso, come più volte verificato, è sufficiente intervenire direttamente in azienda per risolvere i problemi denunciati ed evitare forme di esclusione forzata.

Con la presente azione si vuole, attraverso il coinvolgimento di servizi, enti e associazioni in possesso di adeguate

competenze e professionalità, intervenire nel caso in cui un lavoratore disabile fosse in difficoltà sul posto di lavoro.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione 3.3 g) è di Euro 20.000.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.3 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi dell'azione sono unicamente le persone disabili assunte nelle aziende che operano sul territorio provinciale e residenti in provincia di Lecco.

Sarà il Servizio Collocamento Disabili a segnalare le situazioni che necessitano di un intervento di supporto.

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI/CONDIZIONI PER L'AMMISSIBILITA' DELL'AZIONE

I soggetti ammissibili che possono presentare progetti a valere sul presente bando sono:

- servizi competenti come definiti dal D.P.R. n. 469/1999;
- enti accreditati dalla Regione Lombardia per la macrotipologia orientamento e formazione con esperienza pluriennale nel campo della disabilità sul territorio provinciale;
- servizi socio-sanitari delle Asl e delle Aziende Ospedaliere.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

I Servizi, enti, associazioni dovranno declinare la loro disponibilità presentando domanda di partecipazione in busta chiusa da consegnare a mano entro e non oltre il 31/10/2007 al Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Lecco, Corso Matteotti n. 3 Lecco.

La busta dovrà riportare la seguente frase "Bando progetto disabili, azione 3.3 g)".

Alla domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere allegato quanto segue:

- specifico e dettagliato progetto;
- copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento;
- dichiarazione in cui il soggetto attuatore si impegna a non delegare o subappaltare alcuna attività prevista dalla presente azione.

Nella domanda si dovrà inoltre riportare la dicitura "autorizzo il trattamento dei dati ai sensi del D.lgs. 30/06/2003 n.196".

SPESE AMMISSIBILI:

Per ogni intervento è ammesso un costo unitario comprensivo di tutti gli oneri di progettazione, spese vive, ecc. di Euro 1.000.

Al fine di garantire la massima efficacia degli interventi promossi ed ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, si prevede l'erogazione dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

DURATA ATTIVITÀ/ TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto dovrà essere avviato entro 30 giorni dalla comunicazione di accettazione da parte della Provincia di Lecco e concludersi entro i successivi 20 mesi secondo i tempi stabiliti nel progetto.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Provincia provvederà all'istituzione di un servizio di verifica e di monitoraggio aventi ad oggetto, oltre all'andamento dei progetti finanziati, anche l'effettiva efficacia delle azioni attivate, attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione dei lavoratori disabili, delle loro famiglie e delle aziende interessate.

Laddove necessario il Collocamento Disabili potrà effettuare dei sopralluoghi e richiedere specifica ulteriore documentazione.

CERTIFICAZIONE DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del finanziamento pubblico approvato per il Progetto verrà effettuato a saldo dopo la conclusione del Progetto e all'approvazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale), previa presentazione della seguente documentazione:

- relazione finale sull'attività svolta attestante la conclusione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- certificazione finale delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante. A tale fine la certificazione dovrà essere articolata in base alle voci di spesa, così come riportate dall'apposito prospetto (scaricabile dal sito internet della Provincia di Lecco);
- la documentazione dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

DISPOSITIVO 3.4**"L' INTEGRAZIONE LAVORATIVA, NELLE COOPERATIVE SOCIALI, DELLE PERSONE DISABILI CHE PRESENTANO PARTICOLARI PROBLEMATICITÀ"**

(L.r. n. 13/2003 - D.G.R. 18130 del 9 luglio 2004 et D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027)

DIRETTIVE E RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469 "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro", a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997 n. 59 ed in particolare l'art. 4 c. 1 che stabilisce che con legge regionale vengano disciplinate l'organizzazione amministrativa e le modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti col decreto medesimo, anche al fine di assicurare l'integrazione tra i servizi per l'impiego, le politiche attive del lavoro e le politiche formative;
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione, da parte delle Regioni, del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, di seguito denominato Fondo, le cui modalità di funzionamento ed organi amministrativi sono da determinarsi con legge regionale;
- Legge Regionale 15 gennaio 1999 n. 1 "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego" attuativa del citato D.lgs. 469/97 e in particolare:
 - **L'art. 6** – lett. b) e c) – che attribuisce alle Province le funzioni e i compiti relativi – tra l'altro – alla costituzione della rete dei centri per l'impiego e al collocamento obbligatorio dei disabili;
 - **L'art. 9** – c. 12 e 13 – che stabilisce che le Province, per la gestione ed erogazione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti alle stesse attribuiti ai sensi del citato art. 6, si avvalgono dei centri per l'impiego;
- Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" e in particolare:
 - **L'art. 7** che dispone l'istituzione del Fondo di cui al citato art. 14 della Lg 68/99 per finanziare, sulla base di Piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato;
 - **L'art. 8** che istituisce il Comitato per l'amministrazione del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili e ne fissa la composizione ed i compiti;
- Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- Delibera della Giunta Regionale 9 luglio 2004 n. 7/18130 "Linee di indirizzo per l'individuazione delle iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato", a valere sul Fondo istituito con la Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13;
- Decreto legislativo n. 181/2000 come modificato dal Decreto legislativo 297/2002;

• Legge 14 febbraio 2003, n.30 "Legge delega sul mercato del lavoro";

• Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002;

• Delibera Giunta Regionale 19334 del 12/11/2004 "iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato sulla base dei Piani presentati dalla province di Bergamo, Como, Lecco, Milano, Pavia e Sondrio a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili in attuazione dalla D.G.R. n. 18130/04";

• D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027

• Delibera Giunta Provinciale 313 del 27/10/2004 "Approvazione Piano Provinciale per l'attuazione degli interventi a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili";

• Delibera Giunta Provinciale n. 157 del 21/06/2007 "Approvazione Piano Provinciale Integrativo 2007-2009"

• Art. 18 della L. 196/97, dal D.M. 142/98 e dalla Circolare n. 1.2004.0043793 della R.L. relativa alla "applicazione del D. Lgs. n. 626/94 in materia di tirocini".

• D.d.u.o. 25 luglio 2007 n. 8411

DESCRIZIONE DISPOSITIVO

Il dispositivo prevede forme di sostegno agli interventi di cui all'art. 6 comma 2 L.R.13/03 volti a favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili che presentano particolari difficoltà di integrazione nel ciclo lavorativo ordinario.

Attraverso le azioni previste dal presente dispositivo si vuole prestare particolare attenzione verso i soggetti più deboli iscritti negli elenchi del Collocamento Disabili; spesso è necessario attivare percorsi gradualmente di accompagnamento al lavoro, attraverso tirocini e/o periodi di assunzione in ambiti protetti al fine di promuovere e verificare la possibilità di inserimento nel mondo produttivo ordinario.

Considerata la positiva, seppur limitata, esperienza delle convenzioni di cui al D.Lgs. n. 276/03 art. 14 si cercherà di potenziare l'iniziativa e di andare oltre la semplice assunzione della persona disabile, prevista in convenzione, favorendo la collaborazione con la Cooperativa stessa al fine di promuovere azioni di formazione al lavoro, di valutazione funzionale e di monitoraggio, ecc.

Visto che il Servizio Collocamento Disabili di Lecco ha da tempo sperimentato una efficace collaborazione con le Cooperative Sociali di tipo "B" del territorio si potranno, inoltre, stipulare convenzioni ai sensi dell'art. 11 che consentiranno la programmazione degli inserimenti anche nelle Cooperative Sociali, consentendo, attraverso il meccanismo della "reperibilità del posto", di dare una pronta risposta alle situazioni più problematiche che necessitano di un inserimento in ambito protetto.

Purtroppo, il nostro territorio vede una non omogenea distribuzione geografica delle Cooperative Sociali di tipo B e una insufficiente disponibilità da parte delle stesse ad assorbire il crescente bisogno rappresentato da particolari tipologie di disabilitati. Per queste ragioni, si ritiene opportuno promuovere e finanziare la creazione di nuove Cooperative Sociali e/o favorire lo sviluppo di nuovi rami di impresa di Cooperative già esistenti che si sono occupate in passato della disabilità grave.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata al dispositivo 3.4 della D.G.R. 9 luglio 2004 n. 7/18130 è di Euro 254.799,57 pari al 25% delle risorse a disposizione per i dispositivi previsti nel Piano Provinciale.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati per altri dispositivi e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

AZIONI PREVISTE

Il presente dispositivo si articola in 3 azioni :

1. azione 3.4 a convenzioni art. 14 D. lgs. 276/03
2. azione 3.4 b convenzioni art. 11 c. 4, 5 e 7 Lg 68/99
3. azione 3.4 c convenzioni art. 12 Lg 68/99
4. azione 3.4 d sviluppo Cooperative Sociali di tipo B

AZIONE 3.4 a)

"Convenzioni di cui all'art. 14 del D.lgs. 276/03 prevedendo forme di sostegno alle Cooperative Sociali volte a favorire attività di monitoraggio, formazione ed ogni altra iniziativa utile ad assicurare percorsi di inclusione lavorativa".

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Con la presente azione si vuole offrire un sostegno alle Cooperative Sociali di tipo "B" per le attività di tutoraggio, formazione ed ogni altra iniziativa utile ad assicurare percorsi di inclusione lavorativa delle persone disabili nonché la conservazione del posto di lavoro.

L'attuale normativa nazionale e regionale in materia di mercato del lavoro consente di meglio articolare le modalità di collocamento delle persone disabili, favorendo l'inserimento mirato, la personalizzazione dei percorsi di accompagnamento al lavoro ecc.; viene, inoltre, valorizzato il contributo che la cooperazione sociale può fornire a favore dell'integrazione lavorativa delle persone disabili che presentano particolari problematiche di inserimento nel mondo del lavoro.

La Provincia di Lecco, in coerenza con quanto previsto dal D.lgs. N. 276/03, art. 14, ha definito con le parti sociali una "convenzione quadro" per la sperimentazione di un modello finalizzato all'integrazione in ambito protetto delle persone disabili che presentano particolari difficoltà d'inserimento nel ciclo lavorativo ordinario. In particolare l'accordo prevede la stipula di convenzioni per l'inserimento lavorativo delle persone disabili nelle Cooperative Sociali di tipo "B" a fronte di specifiche commesse di lavoro affidate dalle aziende.

Il Servizio provinciale ha già avuto modo, negli scorsi anni, di sperimentare efficacemente queste convenzioni; si cercherà, pertanto, di potenziarne lo sviluppo.

RISULTATI ATTESI

Attraverso gli interventi previsti dall'azione 3.4 a si potranno promuovere le convenzioni di cui all'art. 14 del D.lgs. n 276/03 incrementando il numero degli inserimenti nelle Cooperative Sociali del territorio. In particolare si vuole, attraverso il riconoscimento delle azioni di formazione al lavoro e di tutoring, migliorare la qualità dell'inserimento e facilitare e potenziare i processi di transizione al mercato del lavoro ordinario. Tutte queste azioni dovranno essere realizzate in stretto accordo con il Servizio per il Collocamento Disabili di Lecco.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione 3.4 a) è di Euro 20.000.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.4 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi della presente azione sono unicamente le persone disabili iscritte nelle liste del Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Lecco che verranno assunte in Cooperativa ai sensi dell'ex art.14 del D.lgs. n 276/03 in coerenza con quanto definito nella "Convenzione Quadro" e nella specifica convenzione/progetto di inserimento personalizzato.

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Il complesso degli interventi sarà realizzato dalle Cooperative Sociali di tipo "B" iscritte all'albo regionale titolari di convenzione ex art. 14 D. lgs. n. 276/03.

Per poter essere ammessi alla presentazione di progetti, oltre all'iscrizione all'albo Regionale, i soggetti attuatori dovranno aver ottemperato agli obblighi di cui all'art. 17 Lg 68/99.

AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Servizio Collocamento Disabili procederà alla verifica dell'ammissibilità e finanziabilità operando in coerenza con quanto stabilito nel progetto individualizzato di inserimento e nella convenzione di cui all'art. 14 del D.lgs. n 276/03.

Si richiede quale condizione minima:

- l'assunzione con contratto a tempo determinato di durata non inferiore ai 12 mesi;
- un orario di lavoro part-time superiore al 50%;
- un salario personalizzato non inferiore al 70% del salario contrattuale ordinario.

SPESE AMMISSIBILI

Modalità di riconoscimento del contributo: al fine di garantire la massima efficacia degli interventi promossi ed ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, si prevede l'erogazione dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Contributo massimo ammissibile: verrà riconosciuto un contributo non superiore a Euro100 mensili e non superiore a Euro1000 complessivi per ogni assunzione effettuata in convenzione. Il soggetto attuatore non deve essere beneficiario di altri contributi per analoghe iniziative per il soggetto in carico e per l'intera durata dell'azione di cui al punto 3.4 a della D.G.R n. 18130.

DURATA ATTIVITÀ / TEMPI DI ATTUAZIONE

Le attività potranno essere avviate dopo la pubblicazione del bando e concludersi nei tempi previsti dalla convenzione stipulata ai sensi dell'art.14 D. lgs n. 276.

OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

L'ammissione al finanziamento comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle disposizioni previste:

- in sede di normativa nazionale, regionale, comunitaria e contrattuale;
- in sede diretta, mediante l'accettazione di quanto previsto nella convenzione/progetto personalizzato.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Servizio Collocamento Disabili predisporrà attività di monitoraggio aventi ad oggetto l'andamento dei progetti finanziati, la verifica dell'effettiva efficacia delle azioni attivate, anche attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione delle persone disabili interessate e delle loro famiglie.

Laddove necessario, Il Collocamento Disabili potrà effettuare sopralluoghi e richiedere specifica ulteriore documentazione.

CERTIFICAZIONI DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del finanziamento verrà effettuata previa presentazione di una rendicontazione sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà essere redatta esclusivamente sulla modulistica rinvenibile all'indirizzo: www.provincia.lecco.it.

L'erogazione del contributo potrà avvenire a seguito di certificazione dell'attività svolta da far pervenire al Servizio Collocamento Disabili entro e non oltre 30 giorni dal termine del progetto di inserimento.

AZIONE 3.4 b)

"Convenzioni di cui all'art. 11 c.4, c.5 e c.7 della legge 68/99 prevedendo forme di sostegno alle Cooperative Sociali volte a favorire attività di tutoraggio, formazione ed ogni altra iniziativa utile ad assicurare percorsi di inclusione lavorativa".

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

La presente azione vuole favorire la collaborazione fra il Servizio Collocamento Disabili e le Cooperative Sociali di tipo "B" disponibili a promuovere l'integrazione lavorativa di persone disabili che presentano particolari problematiche, attraverso la stipula di convenzioni previste dall'art. 11 della Lg 68/99.

Per ogni inserimento previsto in convenzione verrà redatta una convenzione/progetto di accompagnamento al lavoro personalizzato che sarà concordato con la Cooperativa Sociale coinvolta.

Il soggetto attuatore potrà, al termine dell'eventuale tirocinio lavorativo, assumere il lavoratore disabile favorendo l'integrazione attraverso idonee forme di tutoraggio o, qualora lo si ritenesse opportuno, favorire l'inserimento in una azienda del territorio.

RISULTATI ATTESI

La stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 11 Lg. 68/99 consentirà al Servizio Collocamento Disabili di programmare gli inserimenti nelle Cooperative Sociali, permettendo, attraverso il meccanismo della reperibilità dei posti, di dare una rapida risposta alle situazioni che presentano particolari problematicità.

Attraverso il riconoscimento anche economico delle azioni di formazione al lavoro, di tutoring ecc., si vuole favorire la qualità degli inserimenti e potenziare le possibilità di accesso nel mondo del lavoro ordinario.

Tutte queste azioni saranno realizzate in stretto accordo con il Servizio Collocamento Disabili.

In particolare si vuole:

- migliorare la collaborazione già in atto fra le Cooperative Sociali e il Servizio Collocamento Disabili,
- promuovere modelli organizzativi e procedurali che consentano di programmare gli inserimenti delle persone disabili nelle Cooperative Sociali del territorio,
- realizzare convenzioni che consentano: la programmazione degli inserimenti, la formazione al lavoro e l'eventuale reinserimento in altri contesti di lavoro,
- realizzare convenzioni che consentano di facilitare la transizione della persona disabile dalle Cooperative Sociali verso altre imprese private.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione 3.4 b) è di Euro 100.000.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.4 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti disabili beneficiari degli interventi devono essere: disoccupati regolarmente iscritti nelle liste del Collocamento Disabili. Le persone disabili saranno indicate dallo stesso Servizio provinciale.

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Il complesso degli interventi sarà realizzato dalle Cooperative Sociali di tipo "B" iscritte all'albo regionale titolari di convenzione ex art. 11 D. lgs. n. 276/03.

Per poter essere ammessi alla presentazione di progetti, oltre all'iscrizione all'albo Regionale, i soggetti attuatori dovranno aver ottemperato agli obblighi di cui all'art. 17 Lg 68/99.

AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Servizio Collocamento dei Disabili procederà alla verifica dell'ammissibilità e finanziabilità operando in coerenza con quanto stabilito nella convenzione.

Il Servizio giudicherà l'ammissibilità delle convenzioni presentate e finanzierà i progetti approvati fino alla disponibilità delle risorse, in funzione anche di una adeguata copertura territoriale del fabbisogno.

AZIONI PREVISTE E SPESE AMMISSIBILI

Ciascuna Cooperativa Sociale potrà sottoscrivere una convenzione per svolgere una o più delle seguenti azioni:

1. pronta reperibilità. Per la riserva di una postazione di tirocinio per la quale verrà corrisposto alla Cooperativa un contributo pari a Euro 5000. La Cooperativa si impegna a realizzare gli inserimenti in pronta reperibilità con un preavviso di 10 giorni. Qualora non si attivasse alcun inserimento non verrà corrisposto il previsto contributo;

2. tirocinio. Per ogni unità inserita in tirocinio che la Cooperativa si impegna a realizzare con un preavviso di 30 giorni, verrà corrisposto un contributo di Euro 125 mensili e non superiore a Euro 1.500 complessivi;

3. tirocini di valutazione e orientamento al lavoro della durata di 3 mesi. Per questa azione verrà erogato alla Cooperativa Sociale un finanziamento pari a Euro 500 per ogni intervento;

4. assunzione. Per ogni assunzione con regolare rapporto di lavoro, a tempo determinato e/o indeterminato. Si richiede quale condizione minima l'assunzione con contratto a tempo determinato di durata non inferiore ai 12 mesi e un orario di lavoro part-time superiore al 50%. Nel caso di assunzione di persone disabili che presentano particolari problematiche di inserimento potranno essere definiti, in accordo con il Servizio Collocamento Disabili, orari di lavoro P.T. inferiori al 50% e un salario personalizzato inferiore al 70% del salario contrattuale ordinario. Per ogni assunzione verrà erogato un contributo di Euro 100 mensili e non superiore a Euro 2.000;

5. inserimento in azienda. Nel caso in cui la Cooperativa, dopo le azioni previste ai punti 1 e/o 2 e/o 3 si impegni

ad effettuare un inserimento lavorativo in un'azienda privata attraverso un'azione di accompagnamento, verrà corrisposto un contributo di Euro 1.000 da corrispondere a fronte di contratto di lavoro a tempo determinato non inferiore a 6 mesi;

6. trasporto. Alle Cooperative Sociali che organizzano il trasporto dei tirocinanti inseriti dal Servizio Collocamento Disabili, dall'arrivo del mezzo pubblico alla Cooperativa sede di lavoro, verrà corrisposto un rimborso di Euro 50 mensili.

Modalità di riconoscimento del contributo: al fine di garantire la massima efficacia degli interventi promossi ed ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, si prevede l'erogazione dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

DURATA ATTIVITA'/ TEMPI DI ATTUAZIONE

Le convenzioni potranno essere stipulate dopo la pubblicazione del bando. Le attività previste in convenzione potranno avere decorrenza immediata e dovranno terminare nei tempi previsti dalle singole convenzioni e dai progetti di inserimento individualizzati.

OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

L'ammissione al finanziamento comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle disposizioni previste:

- in sede di normativa nazionale, regionale, comunitaria e contrattuale,
- in sede diretta, mediante l'accettazione di quanto previsto nella convenzione.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Servizio Collocamento Disabili predisporrà attività di monitoraggio aventi ad oggetto, oltre all'andamento dei progetti finanziati, anche la verifica dell'effettiva efficacia delle azioni attivate, attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini disabili e delle loro famiglie.

Laddove necessario, Il Collocamento Disabili potrà effettuare sopralluoghi e richiedere specifica ulteriore documentazione.

CERTIFICAZIONI DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del finanziamento verrà effettuata previa presentazione di una rendicontazione sottoscritta dal legale rappresentante e redatta esclusivamente sulla modulistica rinvenibile all'indirizzo: www.provincia.lecco.it.

L'erogazione del contributo potrà avvenire a seguito di certificazione dell'attività svolta da far pervenire al Servizio Collocamento Disabili entro e non oltre 30 giorni dal termine della convenzione.

AZIONE 3.4 c)

"Convenzioni di cui all'art. 12 della Lg 68/99 prevedendo forme di sostegno alle Cooperative Sociali volte a favorire attività di tutoraggio, formazione e ogni altra iniziativa utile ad assicurare percorsi di inclusione lavorativa".

DESCRIZIONE AZIONE

Con la presente azione si vuole offrire un sostegno alle Cooperative Sociali di tipo "B" per le attività di tutoraggio, formazione ed ogni altra iniziativa utile ad assicurare percorsi di inclusione lavorativa delle persone disabili nonché la conservazione del posto di lavoro.

L'attuale normativa nazionale e regionale in materia di inserimento al lavoro delle persone disabili consente di meglio articolare le modalità di collocamento delle persone disabili, favorendo l'inserimento mirato, la personalizzazione dei percorsi di accompagnamento al lavoro, ecc; viene inoltre valorizzato il contributo che la cooperazione sociale può fornire a favore dell'integrazione lavorativa delle persone disabili che presentano particolari problematiche di inserimento nel mondo del lavoro.

Considerato che la Provincia di Lecco è stata una delle poche Province che hanno attivato questo tipo di convenzioni, in coerenza con quanto previsto dalla presente azione, si continuerà a verificare la possibilità di stipularne delle nuove.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione 3.4 c) è di Euro 10.000.

Il Servizio giudicherà l'ammissibilità dei progetti presentati e finanzierà i progetti approvati fino alla disponibilità delle risorse, in funzione anche di una adeguata copertura territoriale del fabbisogno.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.4 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi della presente azione sono unicamente le persone disabili iscritte nelle liste del Collocamento Disabili della Provincia di Lecco che verranno assunte nella Cooperativa Sociale ai sensi dell'ex art.12 della Lg. 68/99 in coerenza con quanto definito nella convenzione specifica e nel progetto di inserimento.

SOGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Il complesso degli interventi sarà realizzato dalle Cooperative Sociali di tipo "B" iscritte all'albo regionale e titolari di convenzione di cui all'art. 12 Lg. 68/99.

Per poter essere ammessi alla presentazione di progetti, oltre all'iscrizione all'albo Regionale, i soggetti attuatori devono essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dall'art. 17 Lg 68/99.

AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Servizio Collocamento Disabili procederà alla verifica dell'ammissibilità e finanziabilità operando in coerenza con quanto stabilito nel progetto individualizzato di inserimento e nella convenzione di cui all'art. 12 della Lg68/99.

Si richiede quale condizione minima:

- l'assunzione con contratto a tempo determinato di durata non inferiore ai 12 mesi
- un orario di lavoro part-time superiore al 50%
- un salario personalizzato non inferiore al 70% del salario contrattuale ordinario.

SPESE AMMISSIBILI

Modalità di riconoscimento del contributo: al fine di garantire la massima efficacia degli interventi promossi ed ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, si prevede l'erogazione dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Contributo massimo ammissibile: verrà riconosciuto un contributo di Euro 100 mensili e non superiore a Euro 1000 complessivi per ogni assunzione effettuata in convenzione. Il soggetto attuatore non deve essere beneficiario di altri contributi per analoghe iniziative per il soggetto in carico e per l'intera durata dell'azione di cui al punto 3.4 c della D.G.R.n. 18130.

DURATA ATTIVITÀ/ TEMPI DI ATTUAZIONE

Le attività potranno essere avviate dopo la pubblicazione del bando e concludersi nei tempi previsti dalla convenzione stipulata ai sensi dell'art. 2 della Lg. 68/99.

OBBLIGHI DEI SOGETTI ATTUATORI

L'ammissione al finanziamento comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle disposizioni previste:

- in sede di normativa nazionale, regionale, comunitaria e contrattuale;
- in sede diretta, mediante l'accettazione di quanto previsto nella convenzione/progetto personalizzato.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Servizio Collocamento Disabili predisporrà attività di monitoraggio aventi ad oggetto l'andamento dei progetti finanziati, la verifica dell'effettiva efficacia delle azioni attivate, anche attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione delle persone disabili interessate e delle loro famiglie.

Laddove necessario, il Collocamento Disabili potrà effettuare sopralluoghi e richiedere ulteriore documentazione.

CERTIFICAZIONI DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del finanziamento verrà effettuata previa presentazione di una rendicontazione sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà essere redatta esclusivamente sulla modulistica rinvenibile all'indirizzo: www.provincia.lecco.it.

L'erogazione del contributo potrà avvenire a seguito di certificazione semestrale dell'attività svolta da far pervenire al Collocamento Disabili entro e non oltre 30 giorni dal termine del progetto di inserimento.

AZIONE 3.4 d)

"Creazione di nuove Cooperative Sociali e sviluppo di nuovi rami di impresa di Cooperative Sociali già esistenti"

DESCRIZIONE AZIONE

Con la presente azione si vuole finanziare la creazione di nuove Cooperative Sociali di tipo B e lo sviluppo di eventuali rami di impresa di Cooperative Sociali già esistenti. Questa azione assume una particolare rilevanza in quanto sul nostro territorio sono presenti poche Cooperative e del tutto insufficienti per dare una adeguata risposta ai bisogni emergenti.

L'inadeguata distribuzione geografica delle stesse complica ulteriormente la situazione facendo sì che rimangano in parte scoperte le zone della Valsassina, del lago e del meratese.

A tutto ciò si aggiunge il fatto che alcune categorie di persone disabili (intellettivi, mentali, tossicodipendenti) non trovano adeguate risposte ai loro bisogni di inserimento in ambito protetto.

RISULTATI ATTESI

Attraverso gli interventi previsti dalla presente azione si vuole incrementare il numero delle Cooperative Sociali di tipo "B" e potenziarne la ricettività. Si cercherà, inoltre, di favorire una migliore distribuzione territoriale.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione 3.4 d) è di Euro 125.000.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.4 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Il complesso degli interventi sarà realizzato dalle Cooperative Sociali di tipo "B" iscritte all'albo regionale.

Per poter essere ammessi alla presentazione di progetti, oltre all'iscrizione all'albo Regionale, i soggetti attuatori devono essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dall'art. 17 Lg 68/99.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande dovranno essere presentate dalle singole Cooperative Sociali interessate direttamente al Servizio Collocamento Disabili in Corso Matteotti n. 3 Lecco, aperto dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30, il venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

Le domande saranno accettate fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Il termine di chiusura definitivo sarà comunicato sul sito : www.provincia.lecco.it.

Alla domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere allegata:

- 1) copia progetto
- 2) copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento.

AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Un apposito gruppo tecnico di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità e finanziabilità del progetto.

Il gruppo opererà sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

	<i>punti</i>
1) proponente	
• esperienza e competenza specifica valutabile dal curriculum societario o da altra idonea documentazione	da 0 a 25
2) caratteristiche del progetto	da 0 a 125
• coerenza della proposta in relazione al target di riferimento	da 0 a 25
• innovatività e strutturazione dell'intervento	da 0 a 25
• numero degli inserimenti programmati	da 0 a 50
• modalità di verifica e monitoraggio	da 0 a 25
	totale 150

La soglia minima è stabilita in 70 punti.

SPESE AMMISSIBILI

Modalità di riconoscimento del contributo: al fine di garantire la massima efficacia degli interventi promossi ed ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, si prevede l'erogazione dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il valore unitario massimo a progetto sarà pari a Euro 25.000.

E' prevista l'erogazione di un acconto pari al 20% ad approvazione del progetto e di un secondo acconto pari al 40% a 6 mesi dall'inizio delle attività.

Qualora le domande non avessero i requisiti per l'ammissibilità verranno date le necessarie comunicazioni.

DURATA ATTIVITÀ/ TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto dovrà essere avviato entro 60 giorni dalla comunicazione di accettazione da parte della Provincia di Lecco e concludersi entro i successivi 12 mesi secondo i tempi stabiliti nel progetto finanziato.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Provincia provvederà all'istituzione di un servizio di verifica e di monitoraggio dei progetti finanziati.

Laddove necessario il Collocamento Disabili potrà effettuare sopralluoghi e richiedere specifica ulteriore documentazione.

CERTIFICAZIONI DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del contributo verrà effettuata previa presentazione della seguente documentazione:

- relazione finale sull'attività svolta attestante la conclusione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- certificazione finale delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante. A tale fine la certificazione dovrà essere articolata in base alle voci di spesa, così come riportate all'apposito prospetto (scaricabile dal sito internet della Provincia di Lecco).

DISPOSITIVO 3.5**"SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DI PERSONE DISABILI CHE PRESENTANO PARTICOLARI PROBLEMATICITÀ DI INSERIMENTO AL LAVORO"**

(L.r. n. 13/2003 - D.G.R. 18130 del 9 luglio 2004 et D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027)

DIRETTIVE E RIFERIMENTI NORMATIVI

• Decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469 "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro", a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997 n. 59 ed in particolare l'art. 4 c. 1 che stabilisce che con legge regionale vengano disciplinate l'organizzazione amministrativa e le modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti col decreto medesimo, anche al fine di assicurare l'integrazione tra i servizi per l'impiego, le politiche attive del lavoro e le politiche formative;

• Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione, da parte delle Regioni, del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, di seguito denominato Fondo, le cui modalità di funzionamento ed organi amministrativi sono da determinarsi con legge regionale;

• Legge Regionale 15 gennaio 1999 n. 1 "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego" attuativa del citato D.lgs. 469/97 e in particolare:

- **L'art. 6** – lett. b) e c) – che attribuisce alle Province le funzioni e i compiti relativi – tra l'altro – alla costituzione della rete dei centri per l'impiego e al collocamento obbligatorio dei disabili;

- **L'art. 9** – c. 12 e 13 – che stabilisce che le Province, per la gestione ed erogazione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti alle stesse attribuiti ai sensi del citato art. 6, si avvalgono dei centri per l'impiego;

• Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" e in particolare:

- **L'art. 7** che dispone l'istituzione del Fondo di cui al citato art. 14 della Lg 68/99 per finanziare, sulla base di Piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato;

- **L'art. 8** che istituisce il Comitato per l'amministrazione del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili e ne fissa la composizione ed i compiti;

• Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";

• Delibera della Giunta Regionale 9 luglio 2004 n. 7/18130 "Linee di indirizzo per l'individuazione delle iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato", a valere sul Fondo istituito con la Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13;

• Decreto legislativo n. 181/2000 come modificato dal Decreto legislativo 297/2002;

• Legge 14 febbraio 2003, n.30 "Legge delega sul mercato del lavoro";

• Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002;

• Delibera Giunta Regionale 19334 del 12/11/2004 "iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato sulla base dei Piani presentati dalla province di Bergamo, Como, Lecco, Milano, Pavia e Sondrio a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili in attuazione dalla D.G.R. n. 18130/04";

• D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027

• Delibera Giunta Provinciale 313 del 27/10/2004 "Approvazione Piano Provinciale per l'attuazione degli interventi a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili";

• Delibera Giunta Provinciale n. 157 del 21/06/2007 "Approvazione Piano Provinciale Integrativo 2007-2009"

• Art. 18 della L. 196/97, dal D.M. 142/98 e dalla Circolare n. 1.2004.0043793 della R.L. relativa alla "applicazione del D. Lgs. n. 626/94 in materia di tirocini".

• D.d.u.o. 25 luglio 2007 n. 8411

AZIONE 3.5 A)

"I dispositivi per forme di sostegno all'inserimento lavorativo di persone disabili saranno attuati attraverso le convenzioni di cui all'art 11 commi 1 e 4 della Lg 68/99, prevedendo azioni di tutoraggio, formazione ed ogni altra iniziativa di accompagnamento utile ad assicurare l'effettiva integrazione lavorativa del disabile".

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Il passaggio normativo dal concetto di "collocamento obbligatorio" a quello di "inserimento mirato" ha prodotto buoni risultati anche sul nostro territorio; pertanto, attraverso le azioni previste dal presente dispositivo, ci si ripropone di potenziare gli inserimenti attraverso progetti personalizzati di accompagnamento al lavoro, soprattutto per le persone disabili che presentano particolari problematiche di integrazione lavorativa (art. 11 c. 1 e c. 4), e di accrescere la disponibilità delle aziende verso questa forma di inserimento.

In particolare si vuole sostenere gli interventi di supporto all'integrazione lavorativa che le aziende attueranno e favorire la stabilizzazione del rapporto di lavoro.

RISULTATI ATTESI

Il presente dispositivo si propone di potenziare le assunzioni dei lavoratori disabili attraverso le convenzioni di cui all'art. 11 Lg 68/99. Alle aziende che metteranno in campo attività di supporto all'integrazione, in coerenza con il principio del "collocamento mirato" (art. 2 Lg. 68/99) e/o favoriranno la stabilizzazione del rapporto di lavoro verrà erogato un contributo economico.

Saranno pertanto finanziate le azioni promosse dalle aziende rivolte a persone disabili che presentano particolari problematiche di inserimento.

Ci si aspetta l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, o a tempo determinato di almeno 24 mesi e l'attivazione di azioni che possano facilitare l'integrazione del lavoratore e la stabilizzazione del rapporto di lavoro.

La presente azione è rivolta anche alla trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato già in essere in contratti a tempo indeterminato.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata al dispositivo 3.5 della D.G.R. 9 luglio 2004 n. 7/18130 è di Euro 254.799,57 pari al 25 % delle risorse a disposizione per i dispositivi previsti dal Piano Provinciale.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sugli altri dispositivi e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGGETTI DESTINATARI

Soggetti destinatari della presente azione sono le persone disabili che presentano particolari difficoltà nell'accedere e integrarsi nel posto di lavoro. In particolare sono le persone disabili rientranti nelle seguenti categorie:

1. disabili affetti da menomazioni fisiche e sensoriali pari o superiore all'80%;
2. disabili psichici (mentali e intellettivi);
3. disabili affetti da patologie correlate ad alcool-dipendenza e a tossicodipendenza;
4. disabili con cerebrolesione acquisita;
5. disabili in genere con età pari o superiore ai 55 anni.

Le persone disabili beneficiarie degli interventi devono essere iscritte nelle liste del Servizio Collocamento Disabili della provincia di Lecco.

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Soggetti ammissibili saranno le aziende, le Cooperative Sociali di tipo "A" le associazioni, ecc. che, mediante convenzione di cui all'art. 11 Lg. 68/99 assumeranno, persone disabili iscritte al Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Lecco, a tempo indeterminato o a tempo determinato con contratto non inferiore ai 24 mesi. Saranno, inoltre, ammesse al finanziamento le aziende disposte a trasformare i contratti a tempo determinato in essere in contratti a tempo indeterminato a favore di persone disabili che presentano particolari problematiche, assunte ai sensi della Lg. 68/99.

AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le richieste di finanziamento relative alle nuove assunzioni sono subordinate alla preventiva stipula della convenzione ai sensi dell'art. 11 Lg 68/99 e all'assunzione a tempo indeterminato o a tempo determinato non inferiore ai 24 mesi.

Il Servizio Collocamento Disabili procederà alla verifica dell'ammissibilità e finanziabilità della domanda sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- verifica dell'ottemperanza delle convenzioni già stipulate ai sensi dall'art. 11 della Lg 68/99;
- problematicità di inserimento del disabile preso in carico dall'azienda;
- presenza di azioni finalizzate a favorire l'integrazione lavorativa.

SPESE AMMISSIBILI

Modalità di riconoscimento del contributo: al fine di garantire la massima efficacia degli interventi, promossi per ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, si prevede l'erogazione dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si richiede quale condizione minima l'assunzione a tempo indeterminato o determinato di durata non inferiore ai 24 mesi, con orario di lavoro superiore al 50% dell'orario contrattuale.

Costo massimo ammissibile:

1. Alle aziende **soggette agli obblighi** di cui alla Lg. 68/99 che effettueranno una nuova assunzione a tempo determinato, di durata non inferiore a 24 mesi, verrà riconosciuto un contributo pari a:

a) Euro 62,50 mensili per un massimo di Euro 1500 se soggetto alla fiscalizzazione degli oneri, ai sensi dell'art.13 della Lg. 68/99;

b) Euro 125 mensili per un massimo di Euro 3000 se non soggetto a fiscalizzazione degli oneri ai sensi dell'art. 13 Lg. 68/99.

Nel caso di assunzione a tempo indeterminato verrà riconosciuto un contributo pari a:

c) Euro 125 mensili per un massimo di Euro 3000 se soggetto alla fiscalizzazione degli oneri ai sensi dell'art. 13 Lg. 68/99;

d) Euro 250 mensili per un massimo di Euro 6000 se non soggetto alla fiscalizzazione degli oneri ai sensi dell'art. 13 Lg. 68/99.

2. Le aziende, le cooperative sociali di tipo A, le associazioni e gli enti morali **non soggetti agli obblighi** di cui alla Lg. 68/99 e le aziende soggette agli obblighi di cui alla Lg. 68/99 che effettueranno un'assunzione aggiuntiva rispetto alla quota d'obbligo beneficeranno di un contributo pari a Euro 250 mensili per un massimo di Euro 6000 per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato o a tempo determinato non inferiore a 24 mesi.

Il dispositivo prevede che per i punti di cui sopra il soggetto attuatore non benefici di altri contributi per il disabile preso in carico, fatta eccezione per la fiscalizzazione degli oneri previsti dall'art. 13 Lg. 68/99.

DURATA ATTIVITÀ/ TEMPI DI ATTUAZIONE

Le attività potranno essere avviate dopo la pubblicazione del bando.

Il termine di chiusura definitivo sarà comunicato sul sito : www.provincia.lecco.it.

OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

L'ammissione al finanziamento comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste:

- in sede di normativa nazionale, regionale e comunitaria nonché dai contratti di lavoro;
- in sede diretta, mediante il rispetto di quanto previsto nelle convenzioni art. 11 e nella domanda di finanziamento.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Servizio Collocamento Disabili predisporrà attività di monitoraggio aventi ad oggetto l'andamento dei progetti finanziati e la verifica dell'effettiva efficacia delle azioni attivate, anche attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione delle persone disabili interessate e delle loro famiglie.

Laddove necessario, Il Collocamento Disabili, potrà effettuare sopralluoghi e richiedere specifica ulteriore documentazione.

CERTIFICAZIONI DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del finanziamento verrà effettuata in seguito ad approvazione della certificazione della spesa sottoscritta dal legale rappresentante.

Tale certificazione dovrà essere redatta nell'apposito prospetto rinvenibile all'indirizzo: www.provincia.lecco.it.

L'erogazione del contributo avverrà entro il 28 febbraio dell'anno successivo all'attivazione dell'intervento.

Di norma il saldo del contributo è erogato a fronte del successo dell'azione di inserimento lavorativo.

DISPOSITIVO 3.6**"SOSTEGNI AI DATORI DI LAVORO PER INTERVENTI STRUTTURALI E ACQUISIZIONE DI STRUMENTI ATTI A FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI"**

(L.r. n. 13/2003 – D.G.R. 18130 del 9 luglio 2004 et D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027)

DIRETTIVE E RIFERIMENTI NORMATIVI

• Decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469 "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro", a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997 n. 59 ed in particolare l'art. 4 c. 1 che stabilisce che con legge regionale vengano disciplinate l'organizzazione amministrativa e le modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti col decreto medesimo, anche al fine di assicurare l'integrazione tra i servizi per l'impiego, le politiche attive del lavoro e le politiche formative;

• Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione, da parte delle Regioni, del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, di seguito denominato Fondo, le cui modalità di funzionamento ed organi amministrativi sono da determinarsi con legge regionale;

• Legge Regionale 15 gennaio 1999 n. 1 "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego" attuativa del citato D.lgs. 469/97 e in particolare:

- **L'art. 6** – lett. b) e c) – che attribuisce alle Province le funzioni e i compiti relativi – tra l'altro – alla costituzione della rete dei centri per l'impiego e al collocamento obbligatorio dei disabili;

- **L'art. 9** – c. 12 e 13 – che stabilisce che le Province, per la gestione ed erogazione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti alle stesse attribuiti ai sensi del citato art. 6, si avvalgono dei centri per l'impiego;

• Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" e in particolare:

- **L'art. 7** che dispone l'istituzione del Fondo di cui al citato art. 14 della Lg 68/99 per finanziare, sulla base di Piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato;

- **L'art. 8** che istituisce il Comitato per l'amministrazione del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili e ne fissa la composizione ed i compiti;

• Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";

• Delibera della Giunta Regionale 9 luglio 2004 n. 7/18130 "Linee di indirizzo per l'individuazione delle iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato", a valere sul Fondo istituito con la Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13;

• Decreto legislativo n. 181/2000 come modificato dal Decreto legislativo 297/2002;

• Legge 14 febbraio 2003, n.30 "Legge delega sul mercato del lavoro";

• Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002;

• Delibera Giunta Regionale 19334 del 12/11/2004 "iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato sulla base dei Piani presentati dalla province di Bergamo, Como, Lecco, Milano, Pavia e Sondrio a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili in attuazione dalla D.G.R. n. 18130/04";

• D.d.u.o. 7 febbraio 2007 n. 1027

• Delibera Giunta Provinciale 313 del 27/10/2004 "Approvazione Piano Provinciale per l'attuazione degli interventi a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili";

• Delibera Giunta Provinciale n. 157 del 21/06/2007 "Approvazione Piano Provinciale Integrativo 2007-2009"

• Art. 18 della L. 196/97, dal D.M. 142/98 e dalla Circolare n. 1.2004.0043793 della R.L. relativa alla "applicazione del D. Lgs. n. 626/94 in materia di tirocini".

• D.d.u.o. 25 luglio 2007 n. 8411

DESCRIZIONE DEL DISPOSITIVO

La D.g.r. 18130 del luglio 2000 relativo al dispositivo 3.6 prevede incentivi e contributi ed ogni altra provvidenza utile a garantire forme di supporto e accompagnamento alla realizzazione degli adempimenti previsti dalla Lg 68/99 (art. 3 c.1 lett. C della Lr 13/03).

Il presente dispositivo si rivolge ai datori di lavoro pubblici, privati e del privato sociale che, con risorse proprie, garantiscono l'assunzione di disabili con particolari difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario mediante convenzioni ex art.11 della Lg 68/99.

In particolare si vuole assegnare incentivi utili a garantire un adeguato inserimento nel contesto di lavoro mediante:

- adeguamento del posto di lavoro;
- introduzione di tecnologie di telelavoro;
- introduzione di tecnologie assistive;
- abbattimenti di barriere architettoniche;
- interventi strutturali atti a favorire l'inserimento di disabili.

RISULTATI ATTESI

Con le azioni previste dal presente dispositivo si vuole:

- facilitare l'accesso al posto di lavoro
- migliorare le condizioni operative
- sviluppare l'uso del telelavoro.

In particolare si cercherà di favorire l'inserimento lavorativo e la conservazione del posto di lavoro soprattutto per quelle persone disabili che presentano particolari problematiche e/o che, pur avendo desideri e potenzialità lavorative, non possono allontanarsi dall'ambito familiare.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata al dispositivo 3.6 della D.g.r. 9 luglio 2004 n. 7/18130 è di Euro 101.919,83 pari al 10% delle risorse a disposizione per i dispositivi previsti nel Piano Provinciale.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati su altri dispositivi e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

AZIONI PREVISTE

Il presente dispositivo si articola in 5 azioni :

- 1) azione 3.6 a) Adeguamento posto di lavoro
- 2) azione 3.6 b) Telelavoro
- 3) azione 3.6 c) Tecnologie assistive
- 4) azione 3.6 d) Abbattimento di barriere
- 5) azione 3.6 e) Interventi strutturali

AZIONE 3.6 a)

Adeguamento al posto di lavoro.

In particolare ci si riferisce ad ogni intervento sulle attrezzature, sui macchinari, ecc., utile ad un più adeguato svolgimento delle mansioni e compiti lavorativi affidati al lavoratore disabile assunto.

RISULTATI ATTESI

Attraverso azioni di sensibilizzazione e percorsi di accompagnamento al lavoro sarà possibile richiamare l'attenzione sulla necessità di adeguare la postazione lavorativa alle necessità della persona disabile; si potranno così apportare correttivi utili alla riduzione della fatica e dello stress lavorativo attraverso un'analisi funzionale dei compiti, dei materiali, delle attrezzature, ecc.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione 3.6 è di Euro 20.383,96.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.6 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi dell'azione sono unicamente le persone disabili iscritte al Servizio per il Collocamento Disabili della Provincia di Lecco ai sensi dell'art. 1 della Lg. 68/99 in procinto di essere assunte e/o già assunte nelle unità produttive del territorio.

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Sono considerati soggetti ammissibili i datori di lavoro pubblici, privati e del privato sociale anche non soggetti agli obblighi di cui alla Lg 68/99. I datori di lavoro soggetti alla Lg 68/99, per poter attivare gli interventi previsti nel dispositivo, dovranno essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dall'art. 17 Lg. 68/99.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande dovranno essere presentate dalle singole aziende interessate, direttamente al Servizio Collocamento Disabili in Corso Matteotti n. 3 Lecco, aperto dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30, il venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

Il termine di chiusura definitivo sarà comunicato sul sito: www.provincia.lecco.it.

Alla domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere allegato quanto segue:

- specifico e dettagliato progetto
- copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento.

AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Un apposito gruppo tecnico di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità e finanziabilità del progetto.

Il gruppo opererà sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

	<i>punti</i>
1) proponente	
• esperienza e competenza specifica valutabile dal curriculum societario o da altra idonea documentazione	da 0 a 25
2) caratteristiche del progetto	da 0 a 75
• coerenza della proposta in relazione al target di riferimento	da 0 a 25
• innovatività e strutturazione dell'intervento	da 0 a 25
• modalità di verifica e monitoraggio	da 0 a 25
	totale 100

La soglia minima è stabilita in 60 punti.

SPESE AMMISSIBILI

Modalità di riconoscimento del contributo: al fine di garantire la massima efficacia degli interventi promossi ed ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, si prevede l'erogazione dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il valore unitario massimo a progetto sarà pari a Euro 4.500.

Il datore di lavoro dovrà presentare apposita domanda indicando le generalità della persona disabile interessata, le modalità e le finalità del progetto di intervento.

Il soggetto attuatore non dovrà beneficiare di altri contributi per gli interventi delle presenti azioni a favore della persona oggetto del precedente contributo.

Qualora le domande non avessero i requisiti per l'ammissibilità verranno date le necessarie comunicazioni.

DURATA ATTIVITÀ/ TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto dovrà concludersi entro i successivi 12 mesi dalla data di approvazione secondo i tempi stabiliti nel progetto finanziato.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Provincia provvederà all'istituzione di un servizio di verifica e di monitoraggio aventi ad oggetto, oltre all'andamento dei progetti finanziati, anche l'effettiva efficacia delle azioni attivate, attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione dei lavoratori disabili, delle loro famiglie e delle aziende interessate.

Laddove necessario il Collocamento Disabili potrà effettuare sopralluoghi e richiedere specifica ulteriore documentazione.

CERTIFICAZIONI DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del contributo verrà effettuata previa presentazione della seguente documentazione:

- relazione finale sull'attività svolta attestante la conclusione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- certificazione finale delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante. A tale fine la certificazione dovrà essere articolata in base alle voci di spesa, così come riportate all'apposito prospetto (scaricabile dal sito internet della Provincia di Lecco).

La documentazione dovrà essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione delle attività.

AZIONE 3.6 b)

L'introduzione di tecnologie di telelavoro.

Gli interventi saranno rivolti alle persone disabili che a causa di gravi patologie invalidanti non possono recarsi al lavoro e sono costrette a vivere in ambito familiare, spesso prive di relazioni significative e a volte anche in condizioni di difficoltà economica.

In particolare si vuole sensibilizzare il mondo del lavoro verso queste problematiche e stimolare le aziende a valutare l'opportunità di introdurre metodologie innovative quali il telelavoro.

RISULTATI ATTESI

Favorire l'integrazione socio-lavorativa di persone disabili che vivono una condizione di isolamento sociale a causa delle gravi patologie di cui sono affette e stimolare il mondo produttivo a sperimentare attività di telelavoro.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione è di Euro 20.383,96.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.6 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi dell'azione sono unicamente le persone disabili iscritte al Servizio per il Collocamento Disabili della Provincia di Lecco ai sensi dell'art. 1 della Lg. 68/99 in procinto di essere assunte e/o già assunte nelle unità produttive del territorio.

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Sono considerati soggetti ammissibili i datori di lavoro pubblici, privati e del privato sociale anche non soggetti agli obblighi di cui alla Lg 68/99. I datori di lavoro soggetti alla Lg 68/99, per poter attivare gli interventi previsti nel dispositivo, dovranno essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dall'art. 17 Lg. 68/99.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande dovranno essere presentate dalle singole aziende interessate, direttamente al Servizio Collocamento Disabili in Corso Matteotti n. 3 Lecco, aperto dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30, il venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

Il termine di chiusura definitivo sarà comunicato sul sito: www.provincia.lecco.it.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere corredata da quanto segue:

- specifico e dettagliato progetto
- copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento copia convenzione e progetto personalizzato di inserimento redatti in raccordo con il Servizio Collocamento Disabili.

AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Un apposito gruppo tecnico di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità e finanziabilità del progetto.

Il gruppo opererà sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

1) proponente		<i>punti</i>
• esperienza e competenza specifica valutabile dal curriculum societario o da altra idonea documentazione		da 0 a 25
2) caratteristiche del progetto		da 0 a 75
• coerenza della proposta in relazione al target di riferimento	da 0 a 25	
• innovatività e strutturazione dell'intervento	da 0 a 25	
• modalità di verifica e monitoraggio	da 0 a 25	
		totale 100

La soglia minima è stabilita in 60 punti.

SPESE AMMISSIBILI

Modalità di riconoscimento del contributo: al fine di garantire la massima efficacia degli interventi promossi ed ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, si prevede l'erogazione dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il valore unitario massimo a progetto sarà pari a Euro 4.500.

Il datore di lavoro dovrà presentare apposita domanda indicando le generalità della persona disabile interessata, le modalità e le finalità del progetto di intervento.

Il soggetto attuatore non dovrà beneficiare di altri contributi per gli interventi delle presenti azioni a favore della persona oggetto del precedente contributo.

Qualora le domande non avessero i requisiti per l'ammissibilità verranno date le necessarie comunicazioni.

DURATA ATTIVITÀ/ TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto dovrà concludersi entro i successivi 12 mesi dalla data di approvazione secondo i tempi stabiliti nel progetto finanziato.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Provincia provvederà all'istituzione di un servizio di verifica e di monitoraggio aventi ad oggetto, oltre all'andamento dei progetti finanziati, anche l'effettiva efficacia delle azioni attivate, attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione dei lavoratori disabili, delle loro famiglie e delle aziende interessate.

Laddove necessario il Collocamento Disabili potrà effettuare sopralluoghi e richiedere specifica ulteriore documentazione.

CERTIFICAZIONI DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del contributo verrà effettuata previa presentazione della seguente documentazione:

- relazione finale sull'attività svolta attestante la conclusione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- certificazione finale delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante. A tale fine la certificazione dovrà essere articolata in base alle voci di spesa, così come riportate all'apposito prospetto (scaricabile dal sito internet della Provincia di Lecco).

La documentazione dovrà essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione delle attività.

AZIONE 3.6 c)

Introduzione di tecnologie assistive anche ai sensi dell'art. 4 c. 4 della Lg n. 4 del 09/01/2004.

La presente azione si riferisce all'adozione in azienda di strumentazioni tecnologiche che possano facilitare l'accesso e la conservazione del posto del lavoro.

RISULTATI ATTESI

Facilitare l'accesso e la conservazione del posto di lavoro attraverso l'introduzione di nuove tecnologie, e l'adeguamento di attrezzature e strumentazioni utilizzate.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione è di Euro 20.383,96.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.6 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi dell'azione sono unicamente le persone disabili iscritte al Servizio per il Collocamento Disabili della Provincia di Lecco ai sensi dell'art. 1 della Lg. 68/99 in procinto di essere assunte e/o già assunte nelle unità produttive del territorio.

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Sono considerati soggetti ammissibili i datori di lavoro pubblici, privati e del privato sociale anche non soggetti agli obblighi di cui alla Lg 68/99. I datori di lavoro soggetti alla Lg 68/99, per poter attivare gli interventi previsti nel dispositivo, dovranno essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dall'art. 17 Lg. 68/99.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande dovranno essere presentate dalle singole aziende interessate, direttamente al *Servizio Collocamento Disabili in Corso Matteotti n. 3 Lecco*, aperto dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30, il venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

Il termine di chiusura definitivo sarà comunicato sul sito: www.provincia.lecco.it.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere corredata da quanto segue:

- specifico e dettagliato progetto
- copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento
- copia convenzione e progetto personalizzato di inserimento redatti in raccordo con il Servizio Collocamento Disabili.

AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Un apposito gruppo tecnico di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità e finanziabilità del progetto.

Il gruppo opererà sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

1) proponente		<i>punti</i>
• esperienza e competenza specifica valutabile dal curriculum societario o da altra idonea documentazione		da 0 a 25
2) caratteristiche del progetto		da 0 a 75
• coerenza della proposta in relazione al target di riferimento	da 0 a 25	
• innovatività e strutturazione dell'intervento	da 0 a 25	
• modalità di verifica e monitoraggio	da 0 a 25	
	<hr/>	totale 100

La soglia minima è stabilita in 60 punti.

SPESE AMMISSIBILI

Modalità di riconoscimento del contributo: al fine di garantire la massima efficacia degli interventi promossi ed ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, si prevede l'erogazione dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il valore unitario massimo a progetto sarà pari a Euro 4.500.

Il datore di lavoro dovrà presentare apposita domanda indicando le generalità della persona disabile interessata, le modalità e le finalità del progetto di intervento.

Il soggetto attuatore non dovrà beneficiare di altri contributi per gli interventi delle presenti azioni a favore della persona oggetto del precedente contributo.

Qualora le domande non avessero i requisiti per l'ammissibilità verranno date le necessarie comunicazioni.

DURATA ATTIVITÀ/ TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto dovrà concludersi entro i successivi 12 mesi dalla data di approvazione secondo i tempi stabiliti nel progetto finanziato.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Provincia provvederà all'istituzione di un servizio di verifica e di monitoraggio aventi ad oggetto, oltre all'andamento dei progetti finanziati, anche l'effettiva efficacia delle azioni attivate, attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione dei lavoratori disabili, delle loro famiglie e delle aziende interessate.

Laddove necessario il Collocamento Disabili potrà effettuare sopralluoghi e richiedere specifica ulteriore documentazione.

CERTIFICAZIONI DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del contributo verrà effettuata previa presentazione della seguente documentazione:

- relazione finale sull'attività svolta attestante la conclusione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- certificazione finale delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante. A tale fine la certificazione dovrà essere articolata in base alle voci di spesa, così come riportate all'apposito prospetto (scaricabile dal sito internet della Provincia di Lecco).

La documentazione dovrà essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione delle attività.

AZIONE 3.6 d)

Abbattimento di barriere.

In particolare ci si riferisce ad ogni intervento rivolto a rimuovere ostacoli architettonici che non consentono l'accesso al posto di lavoro alle persone disabili affette da patologie motorie invalidanti.

RISULTATI ATTESI

Facilitare l'accesso ai posti di lavoro e rendere più fruibili i servizi aziendali (mense, spogliatoi, servizi igienici, ...).

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione è di Euro 20.383,96.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.6 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi dell'azione sono unicamente le persone disabili iscritte al Servizio per il Collocamento Disabili della Provincia di Lecco ai sensi dell'art. 1 della Lg. 68/99 in procinto di essere assunte e/o già assunte nelle unità produttive del territorio.

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Sono considerati soggetti ammissibili i datori di lavoro pubblici, privati e del privato sociale anche non soggetti agli obblighi di cui alla Lg 68/99. I datori di lavoro soggetti alla Lg 68/99, per poter attivare gli interventi previsti nel dispositivo, dovranno essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dall'art. 17 Lg. 68/99.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande dovranno essere presentate dalle singole aziende interessate, direttamente al *Servizio Collocamento Disabili in Corso Matteotti n. 3 Lecco*, aperto dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30, il venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

Il termine di chiusura definitivo sarà comunicato sul sito: www.provincia.lecco.it.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere corredata da quanto segue:

- specifico e dettagliato progetto
- copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento
- copia convenzione e progetto personalizzato di inserimento redatti in raccordo con il Servizio Collocamento Disabili;

AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Un apposito gruppo tecnico di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità e finanziabilità del progetto.

Il gruppo opererà sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

	<i>punti</i>
1) proponente	
• esperienza e competenza specifica valutabile dal curriculum societario o da altra idonea documentazione	da 0 a 25
2) caratteristiche del progetto	da 0 a 75
• coerenza della proposta in relazione al target di riferimento	da 0 a 25
• innovatività e strutturazione dell'intervento	da 0 a 25
• modalità di verifica e monitoraggio	da 0 a 25
	<hr style="width: 20%; margin: auto;"/>
	totale 100

La soglia minima è stabilita in 60 punti.

SPESE AMMISSIBILI

Modalità di riconoscimento del contributo: al fine di garantire la massima efficacia degli interventi promossi ed ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, si prevede l'erogazione dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il valore unitario massimo a progetto sarà pari a Euro 4.500.

Il datore di lavoro dovrà presentare apposita domanda indicando le generalità della persona disabile interessata, le modalità e le finalità del progetto di intervento.

Il soggetto attuatore non dovrà beneficiare di altri contributi per gli interventi delle presenti azioni a favore della persona oggetto del precedente contributo.

Qualora le domande non avessero i requisiti per l'ammissibilità verranno date le necessarie comunicazioni.

DURATA ATTIVITÀ/ TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto dovrà concludersi entro i successivi 12 mesi dalla data di approvazione secondo i tempi stabiliti nel progetto finanziato.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Provincia provvederà all'istituzione di un servizio di verifica e di monitoraggio aventi ad oggetto, oltre all'andamento dei progetti finanziati, anche l'effettiva efficacia delle azioni attivate, attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione dei lavoratori disabili, delle loro famiglie e delle aziende interessate.

Laddove necessario il Collocamento Disabili potrà effettuare sopralluoghi e richiedere specifica ulteriore documentazione.

CERTIFICAZIONI DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del contributo verrà effettuata previa presentazione della seguente documentazione:

- relazione finale sull'attività svolta attestante la conclusione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti;

- certificazione finale delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante. A tale fine la certificazione dovrà essere articolata in base alle voci di spesa, così come riportate all'apposito prospetto (scaricabile dal sito internet della Provincia di Lecco).

La documentazione dovrà essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione delle attività.

AZIONE 3.6 e)

Ogni altra forma di contributo a sostegno di interventi strutturali in attuazione delle finalità della L.R. 13/03

RISULTATI ATTESI

La definizione generica dell'azione è voluta al fine di consentire qualsiasi intervento che abbia lo scopo di migliorare le condizioni di lavoro, di consentire la ricollocazione interna, di svolgere nuove mansioni ecc.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva destinata all'azione è di Euro 20.383,96.

La Provincia potrà procedere all'attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi previsti a fronte di eventuali trasferimenti di risorse stanziati sulle altre azioni del dispositivo 3.6 e/o di eventuali ulteriori finanziamenti da parte della Regione Lombardia e/o di eventuali risorse economiche del Piano Provinciale 2005-2007.

La Provincia di Lecco, previo parere della Regione Lombardia, si riserva la facoltà di variare lo stanziamento previsto al fine di garantire il conseguimento di una migliore ed efficace capacità di azione nonché di un ottimale utilizzo delle risorse.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari degli interventi dell'azioni 3.6 e) sono unicamente le persone disabili iscritte al Servizio per il Collocamento Disabili della Provincia di Lecco ai sensi dell'art. 1 della Lg. 68/99 in procinto di essere assunte e/o già assunte nelle unità produttive del territorio.

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

Sono considerati soggetti ammissibili i datori di lavoro pubblici, privati e del privato sociale anche non soggetti agli obblighi di cui alla Lg 68/99. I datori di lavoro soggetti alla Lg 68/99, per poter attivare gli interventi previsti nel dispositivo, dovranno essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dall'art. 17 Lg. 68/99.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande dovranno essere presentate dalle singole aziende interessate, direttamente al Servizio Collocamento Disabili in Corso Matteotti n. 3 Lecco, aperto dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30, il venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

Nella domanda si dovrà inoltre riportare la dicitura "autorizzo il trattamento dei dati ai sensi del D.lgs. 30/06/2003 n.196".

Le domande saranno accettate fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Il termine di chiusura definitivo sarà comunicato sul sito: www.provincia.lecco.it.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere corredata da quanto segue:

- specifico e dettagliato progetto
- copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento
- copia convenzione e progetto personalizzato di inserimento redatti in raccordo con il Servizio Collocamento Disabili.

AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Un apposito gruppo tecnico di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità e finanziabilità del progetto.

Il gruppo opererà sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

	<i>punti</i>
1) proponente	
• esperienza e competenza specifica valutabile dal curriculum societario o da altra idonea documentazione	da 0 a 25
2) caratteristiche del progetto	da 0 a 75
• coerenza della proposta in relazione al target di riferimento	da 0 a 25
• innovatività e strutturazione dell'intervento	da 0 a 25
• modalità di verifica e monitoraggio	da 0 a 25
	<hr style="width: 20%; margin: auto;"/>
	totale 100

La soglia minima è stabilita in 60 punti.

SPESE AMMISSIBILI

Modalità di riconoscimento del contributo: al fine di garantire la massima efficacia degli interventi promossi ed ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, si prevede l'erogazione dei finanziamenti secondo la modalità dello sportello aperto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il valore unitario massimo a progetto sarà pari a Euro 4.500.

Il datore di lavoro dovrà presentare apposita domanda indicando le generalità della persona disabile interessata, le modalità e le finalità del progetto di intervento.

Il soggetto attuatore non dovrà beneficiare di altri contributi per gli interventi delle presenti azioni a favore della persona oggetto del precedente contributo.

Qualora le domande non avessero i requisiti per l'ammissibilità verranno date le necessarie comunicazioni.

DURATA ATTIVITÀ/ TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto dovrà concludersi entro i successivi 12 mesi dalla data di approvazione secondo i tempi stabiliti nel progetto finanziato.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Provincia provvederà all'istituzione di un servizio di verifica e di monitoraggio aventi ad oggetto, oltre all'andamento dei progetti finanziati, anche l'effettiva efficacia delle azioni attivate, attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione dei lavoratori disabili, delle loro famiglie e delle aziende interessate.

Laddove necessario il Collocamento Disabili potrà effettuare sopralluoghi e richiedere specifica ulteriore documentazione.

CERTIFICAZIONI DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del contributo verrà effettuata previa presentazione della seguente documentazione:

- relazione finale sull'attività svolta attestante la conclusione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- certificazione finale delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante. A tale fine la certificazione dovrà essere articolata in base alle voci di spesa, così come riportate all'apposito prospetto (scaricabile dal sito internet della Provincia di Lecco).

La documentazione dovrà essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione delle attività.

DISPOSITIVO 3.3

FINANZIAMENTO PARI A € 407.679,31 (40% disponibilità del Fondo Regionale)

AZIONE 3.3 a)

AZIONE	DECLINAZIONE DELLE AZIONI	FINANZIAMENTO	SOGGETTI ATTUATORI	RISULTATI ATTESI
Interventi funzionali alla realizzazione di attività di incontro domanda ed offerta di lavoro, tese a definire un quadro omogeneo delle attitudini, capacità, competenze e compatibilità con le mansioni rilevate in posti di lavoro effettivamente disponibili	<p>Colloqui di orientamento e valutazione funzionale;</p> <p>Redazione cartella personale cartacea e informatica;</p> <p>Diagnosi funzionale;</p> <p>Elaborazione progetto di inserimento lavorativo;</p> <p>Aggiornamento banche dati;</p> <p>Rilevazione e analisi posti disponibili;</p> <p>gestione di elenchi selettivi, selezioni personale ecc., per facilitare l'incontro domanda / offerta</p>	<p>Si prevede di utilizzare il 10% del finanziamento disponibile sul dispositivo</p> <p>Disponibilità biennale pari a € 40.000</p>	Coll. Disabili	<p>Facilitare e incrementare gli inserimenti mirati al lavoro attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui di orientamento - diagnosi funzionali e relativi progetti di inserimento lavorativo - predisposizione di cartelle personali cartacee e informatiche - visite in azienda per rilevamento posti disponibili - selezioni dirette per gestione annunci vari di ricerca personale

AZIONE 3.3 b)

AZIONE	DECLINAZIONE DELLE AZIONI	FINANZIAMENTO	SOGGETTI ATTUATORI	RISULTATI ATTESI
Servizi alla persona atti a sviluppare / accrescere le conoscenze e le abilità professionali finalizzate ad un effettivo inserimento lavorativo e/o al mantenimento del posto di lavoro (attività orientamento / counselling, tutoraggio, istruzione, formazione, riqualificazione, accompagnamento al lavoro)	Favorire l'inserimento di soggetti disabili che presentano particolari problematiche attraverso percorsi di accompagnamento al lavoro; Conoscenza utente; Ricerca contesto lavorativo; Mediazione aziendale; Formazione in situazione; Monitoraggio	Si prevede di utilizzare il 20 % del finanziamento disponibile sul dispositivo Disponibilità biennale pari a € 80.000	Collocamento Disabili	Favorire l'inserimento di soggetti disabili che presentano particolari problematiche

AZIONE 3.3 c)

AZIONE	DECLINAZIONE DELLE AZIONI	FINANZIAMENTO	SOGGETTI ATTUATORI	RISULTATI ATTESI
Servizi alla persona atti a favorire l'inserimento in percorsi di formazione finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro	Promuovere l'organizzazione di corsi di formazione al lavoro per giovani disabili che hanno ultimato i percorsi scolastici	Si prevede di utilizzare il 34 % del finanziamento disponibile sul dispositivo Disponibilità biennale pari a € 140.000	Enti accreditati per la tipologia SF3 e/o SF2	Promuovere corsi di formazione al lavoro mirati all'orientamento e inserimento lavorativo

AZIONE 3.3 d)

AZIONE	DECLINAZIONE DELLE AZIONI	FINANZIAMENTO	SOGGETTI ATTUATORI	RISULTATI ATTESI
Tirocini e borse lavoro per un periodo massimo di due anni	Erogazione di Borse Lavoro a sostegno del percorso di accompagnamento al lavoro	Si prevede di utilizzare il 28,5% del finanziamento disponibile sul dispositivo Disponibilità biennale pari a € 117.000	Collocamento Disabili	L'attivazione di tirocini con Borsa Lavoro

AZIONE 3.3 f)

AZIONE	DECLINAZIONE DELLE AZIONI	FINANZIAMENTO	SOGGETTI ATTUATORI	RISULTATI ATTESI
Ogni altra iniziativa utile ad assicurare percorsi di inclusione lavorativa, di reale inserimento lavorativo e di tenuta del posto di lavoro da parte del disabile, anche attraverso il coinvolgimento della famiglia, interventi per la sensibilizzazione e formazione dell'ambiente di lavoro, attività di ricerca / intervento e supporto al trasporto	Erogazione di un contributo economico per l'abbattimento dei costi di trasporto sostenuti dai tirocinanti	Si prevede di utilizzare il 2,5% del finanziamento disponibile sul dispositivo Disponibilità biennale pari a € 10.000	Tirocinanti Comuni	Evitare che i costi di trasporto ricadano sulla Borsa Lavoro erogata

AZIONE 3.3 g)

AZIONE	DECLINAZIONE DELLE AZIONI	FINANZIAMENTO	SOGGETTI ATTUATORI	RISULTATI ATTESI
Servizi che intendono promuovere il mantenimento del posto di lavoro (es. tutoraggio atto a monitorare e prevenire possibili fenomeni di crisi legata al mutarsi della condizione lavorativa, trasporto, particolari forme di sostegno durante l'orario di lavoro, riqualificazione professionale, etc).	Interventi di sostegno richiesti: dal lavoratore disabile, dall'azienda o da una associazione di tutela dei lavoratori.	Si prevede di utilizzare il 5% del finanziamento disponibile sul dispositivo Disponibilità biennale pari a € 20.000	Collocamento Disabili Servizi Socio Sanitari Servizi accreditati Enti e Associazioni	Interventi volti alla conservazione del posto di lavoro

DISPOSITIVO 3.4

FINANZIAMENTO PARI A € 254.799,57 (25% disponibilità del Fondo Regionale)

AZIONE 3.4 a)

AZIONE	DECLINAZIONE DELLE AZIONI	FINANZIAMENTO	SOGGETTI ATTUATORI	RISULTATI ATTESI
Convenzioni di cui all'art. 14 del D.lgs. 276/03 prevedendo forme di sostegno alle cooperative sociali volte a favorire attività di tutoraggio, formazione ed ogni altra iniziativa utile a assicurare percorsi di inclusione lavorativa	Si prevede la stipula di convenzioni di cui all'art. 14 D.lgs. 276/03 e la redazione di un progetto personalizzato predisposto di comune accordo fra il Collocamento disabili e la Cooperativa	Si prevede di utilizzare l'8 % del finanziamento disponibile sul dispositivo Disponibilità biennale pari a € 20.000	Cooperative di tipo B	Stipula di convenzioni di cui all'art. 14 del D.lgs. 276/03 e incremento delle assunzioni di lavoratori disabili che presentano particolari problematiche

AZIONE 3.4 b)

AZIONE	DECLINAZIONE DELLE AZIONI	FINANZIAMENTO	SOGGETTI ATTUATORI	RISULTATI ATTESI
Convenzioni di cui all'art. 11 c. 4, c. 5 e c. 7 della legge 68/99 prevedendo forme di sostegno alle cooperative sociali volte a favorire attività di tutoraggio, formazione ed ogni altra iniziativa utile a assicurare percorsi di inclusione lavorativa	Si prevede la stipula di convenzione di cui all'art. 11 dove la cooperativa declina la disponibilità a programmare un certo numero di inserimenti e a definirne tempi e modi	Si prevede di utilizzare il 39 % del finanziamento disponibile sul dispositivo Disponibilità biennale pari a € 100.000	Cooperative di tipo B	Stipula di convenzioni

AZIONE 3.4 c)

AZIONE	DECLINAZIONE DELLE AZIONI	FINANZIAMENTO	SOGGETTI ATTUATORI	RISULTATI ATTESI
Convenzioni di cui all'art. 12 della legge 68/99 prevedendo forme di sostegno alle cooperative sociali volte a favorire attività di tutoraggio, formazione ed ogni altra iniziativa utile a assicurare percorsi di inclusione lavorativa	Si prevede la stipula di convenzione di cui all'art. 12 L. 68/99 e la redazione di un progetto personalizzato di inserimento concordato fra Servizio Collocamento Disabili, la Cooperativa Sociale e l'Azienda	Si prevede di utilizzare il 4% del finanziamento disponibile sul dispositivo Disponibilità biennale pari a € 10.000	Cooperative di tipo B	Stipula di convenzioni di cui all'art. 12 L. 68/99 e incremento delle assunzioni di lavoratori disabili che presentano particolari problematiche

AZIONE 3.4 d)

AZIONE	DECLINAZIONE DELLE AZIONI	FINANZIAMENTO	SOGGETTI ATTUATORI	RISULTATI ATTESI
Creazione di nuove Cooperative Sociali e sviluppo di nuovi rami di impresa di Cooperative Sociali già esistenti	Si prevede di incrementare il numero di Cooperative Sociali esistenti sul territorio e potenziarne la ricettività complessiva	Si prevede di utilizzare il 49 % del finanziamento disponibile sul dispositivo Disponibilità biennale pari a € 125.000	Cooperative di tipo B	Incrementare il numero di Cooperative Sociali di tipo B e migliorarne la distribuzione territoriale

DISPOSITIVO 3.5

FINANZIAMENTO PARI A € 254.799,57 (25% disponibilità del Fondo Regionale)

AZIONE 3.5 A

AZIONE	DECLINAZIONE DELLE AZIONI	FINANZIAMENTO	SOGGETTI ATTUATORI	RISULTATI ATTESI
I dispositivi per forme di sostegno all'inserimento lavorativo di persone disabili saranno attuati attraverso le convenzioni di cui all'art. 11 commi 1 e 4 della L. 68/99, prevedendo azioni di tutoraggio, formazione ed ogni altra iniziativa di accompagnamento utile ad assicurare l'effettiva integrazione lavorativa del disabile	Inserimento tramite progetti personalizzati di integrazione lavorativa.	Si prevede di utilizzare il 100 % del finanziamento disponibile sul dispositivo Disponibilità biennale pari a € 255.000	Datori di lavoro pubblici e privati	Stipula di convenzioni art. 11 L. 68/99 dove si prevede l'inserimento di disabili di cui all'art. 11 comma 4.

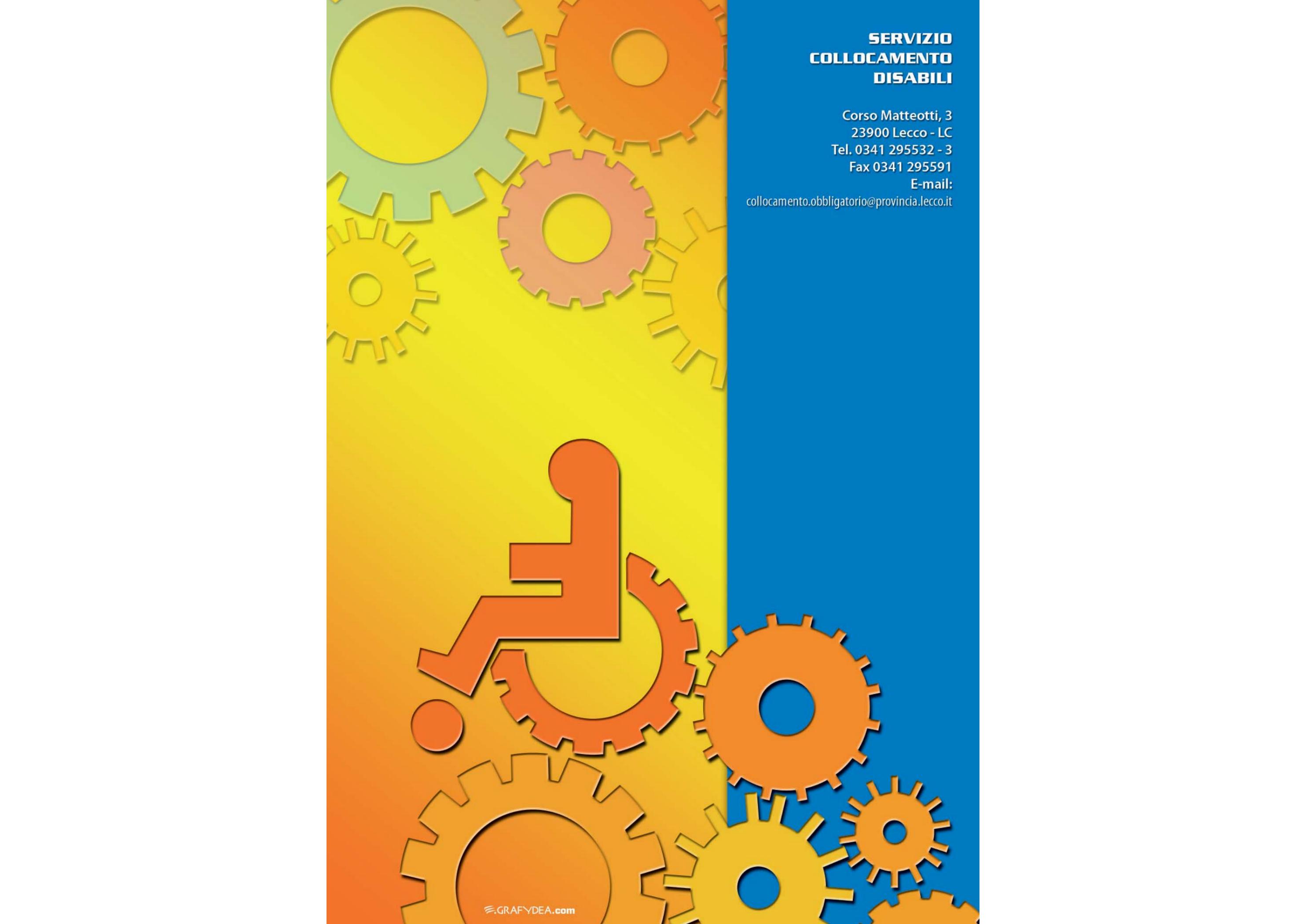
DISPOSITIVO 3.6

FINANZIAMENTO PARI A € 101.919,83 (10% disponibilità del Fondo Regionale)

AZIONE 3.6

AZIONE	DECLINAZIONE DELLE AZIONI	FINANZIAMENTO	SOGGETTI ATTUATORI	RISULTATI ATTESI
<p>3.6 a) l'adeguamento del posto di lavoro</p> <p>3.6 b) l'introduzione di tecnologie di telelavoro</p> <p>3.6 c) l'introduzione di tecnologie assistive anche ai sensi dell'art. 4 c. 4 della legge n. 4 del 9/1/04</p> <p>3.6 d) l'abbattimento di barriere</p> <p>3.6 e) ogni altra forma di contributo a sostegno di interventi strutturali in attuazione delle finalità della L.R. 13/03</p>	<p>Favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili che presentano particolari problematiche.</p> <p>Favorire la diffusione del telelavoro</p>	<p>Si prevede un finanziamento non superiore a 4500 € a progetto</p>	<p>I datori di lavoro pubblici, privati e del privato sociale</p>	<p>Attivare esperienze di telelavoro e rendere più agevole l'inserimento lavorativo per circa trenta persone disabili</p>



The background features a vertical gradient from light green at the top to orange at the bottom. On the left side, there are several interlocking gears in various colors (yellow, orange, pink, green). In the lower half, a stylized orange silhouette of a person in a wheelchair is positioned over a large gear. The right side of the page is a solid blue vertical bar.

**SERVIZIO
COLLOCAMENTO
DISABILI**

Corso Matteotti, 3
23900 Lecco - LC
Tel. 0341 295532 - 3
Fax 0341 295591

E-mail:
collocamento.obbligatorio@provincia.lecco.it